

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 SETTEMBRE 2008

Il Segretario Generale procede all'appello per la verifica del numero legale

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Considerato il numero dei presenti, dichiaro aperta e valida la seduta.

Nomina degli scrutatori: per la maggioranza il Consigliere Brasioli e il Consigliere Zatta; per la minoranza il Consigliere Galvan.

Giustificazioni: giustifico l'assenza del Consigliere Conti perché assente da Lendinara; del Consigliere Ferrante per impegni di lavoro; del Consigliere Daziale perché fuori Lendinara. Inoltre, giustifico il ritardo del Consigliere Fasiol, della Consigliere Feriotto e dell'Assessore Zambello, che arriveranno in ritardo.

PUNTO N. 1

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Punto N. 1 all'O.d.G.: Approvazione verbale seduta del Consiglio comunale del 04.09.2008, ai sensi dell'art. 63 del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio comunale.

Preso atto che il verbale integrale della seduta consiliare del giorno 4 settembre 2008, così come redatto dalla ditta incaricata della stenotipia, è stato depositato il giorno 15 settembre 2008 presso l'Ufficio di Segreteria a disposizione dei Consiglieri comunali affinché questi potessero prenderne visione e proporre eventuali osservazioni ai sensi del comma 1 dell'art. 63 del Regolamento.

Accertato che non è pervenuta all'Ufficio di Presidenza alcuna osservazione scritta in merito al suddetto verbale circa eventuali proposte di rettifica o di precisazione, il sottoscritto Presidente del Consiglio dà per letto ed approvato il verbale di cui sopra, ai sensi dell'art. 63 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

PUNTO N. 2

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Punto n. 2 all'O.d.g.: Piano Comunale di Protezione Civile. Presa d'atto e recepimento richieste di modifica e integrazione del Comitato Provinciale di Protezione Civile.

La parola all'Assessore Pavan per l'illustrazione del punto.

PAVAN FABRIZIO - Assessore:

Per quanto riguarda il piano Comunale del Protezione Civile, che in questo Consiglio è stato affrontato e votato all'unanimità il 14 marzo 2008, è stato poi anche approvato dal Comitato provinciale della Protezione Civile e validato.

Naturalmente ci sono alcune modifiche che bisogna apportare. Sono tre: l'inserimento delle caratteristiche delle strutture sensibili individuate nel piano, che sono le scuole, le palestre, strutture socio sanitarie ed alberghi; l'inserimento delle caratteristiche delle aree di emergenza individuate nel piano ed i sistemi di allertamento in caso di alluvione o di altre problematiche, che sono: le chiese, tramite appunto le campane, le sirene delle auto della polizia locale e della Protezione Civile. Ho avuto modo proprio sabato pomeriggio di incontrare l'Assessore provinciale Chinaglia, che si è anche espresso per quanto riguarda il lavoro della nostra Protezione Civile; infatti i giorni 27 e 28, c'è stata una festa della Protezione Civile - e mi inoltrò un attimo proprio per complimentarmi con il gruppo del Protezione Civile di Lendinara - sono stati due giorni molto interessanti. Ringrazio i Consiglieri, gli Assessori, Sindaco compreso, e quanti sono venuti a visitarci al campo. Sono stati due giorni proprio di prove sul campo e durate tutta la notte, è stato installato un campo base e al mattino ci siamo ritrovati in piazza con gli altri gruppi di Protezione Civile. Esprimo la mia grandissima soddisfazione, perché ho potuto vivere con loro due giorni e posso dire che sono veramente delle persone preparate ed in gamba e abbiamo dei grandi volontari.

Sono anche soddisfatto che sia stato validato dalla Provincia quanto noi abbiamo portato in Consiglio appunto il 14 marzo.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Il punto è stato visto dalla 2^a Commissione Consiliare, la parola va alla Presidente, Maria Micheletto, per illustrare al Consiglio i lavori della Commissione.

MICHELETTO MARIA - Consigliere:

Ci siamo trovati il 25 settembre 2008, alle 19, a parlare relativamente al punto appena illustrato. A seguito dell'introduzione da parte del Presidente e l'esposizione dell'argomento da parte del Coordinatore del 4^o Settore, geom. Guaraldo, la Commissione esprime all'unanimità parere favorevole alla proposta di delibera.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Sul punto apro la discussione, chi vuole prendere la parola ne ha facoltà.

BASSAL NABEEL - Consigliere:

Mi scuso perché il giorno 25 ero fuori dall'Italia, perciò non ho partecipato alla Commissione. Ho tentato di dare un'occhiata veloce oggi, con tutto il sonno che ho

addosso, perciò penso di non essere riuscito a capire tante cose. Alla pagina 88 si parla del referente comunale, chi è il referente comunale? Vorrei una delucidazione, è scritto "il referente comunale, appresa la situazione, avvisa in Sindaco per aprire la fase pre-allarme". Chi è il referente comunale? E' un dipendente comunale indicato dal Sindaco? Non ho capito. Ho solo questo da chiarire.

PAVAN FABRIZIO - Assessore:

Il referente comunale dipende dal turno; soprattutto sono i Vigili. Quando accade un problema, i primi ad essere avvisati sono i Vigili, che a loro volta avvisano il Presidente della Protezione Civile, che è il Sindaco, che a sua volta allerta Rizzi, che è il coordinatore. Ci sono poi delle squadre che settimanalmente sono in servizio, e da lì parte l'operatività. Questo è successo anche tre domeniche fa con il problema che abbiamo avuto degli allagamenti. Ci sono delle squadre appunto sempre a disposizione, e poi dipende sempre dalla problematica e da quanto sia il danno, chiamano anche gli altri volontari se sono disponibili; comunque una squadra settimanalmente, caposquadra e gregari ci sono sempre.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Se non ci sono altri interventi, passo alla dichiarazione di voto.

BASSAL NABEEL - Consigliere:

Annunzio subito il voto favorevole.

Mi dispiace di non esserci stato il 25, perché so chi è il referente, sapevo perfettamente che era il Comandante della Polizia Municipale, la mia domanda era per sapere se l'Assessore mi rispondeva in modo diverso, cioè, nel caso il Comandante dei Vigili non ci sia, secondo me era giusto inserire una frase, che nel caso non ci sia il Comandante le forze dell'ordine sul territorio possono ricoprire lo stesso ruolo. Io l'ho letto ma non è così chiaro; anche se voterò a favore, secondo me manca una frase che chiarisca che le forze dell'ordine sul territorio possono contattare il Sindaco come referente, anche se manca il Comandante della nostra Polizia Municipale.

MERLO CARLO ALBERTO - Consigliere:

Il nostro voto sarà favorevole a questa proposta di delibera. Colgo anch'io l'occasione per ringraziare ulteriormente gli amici, gli attivisti volontari della Protezione Civile, perché si rendono sempre disponibili e sono attivi nelle fasi più delicate e più difficili anche per la popolazione.

Ho avuto modo di vedere l'organizzazione ed anche il coordinamento che hanno con gli altri gruppi di Protezione Civile della provincia, ed avendo modo anche di parlare con qualche persona di altri Comuni, li ho invitati a farsi loro stessi promotori di chiedere... non ulteriori mezzi, perché i mezzi iniziano ad esserci, qualche mezzo mobile in più di prima, qualche struttura sempre di pronto intervento iniziano ad averla, però mi pare che per essere ancora più operativi, per rispondere meglio ed essere anche riconosciuti per il lavoro che fanno - perché rischiano più di qualche volta il contrario - occorre proprio una struttura di cui abbiamo già parlato e di cui parleremo magari al punto successivo sugli allagamenti, che consenta di coordinarsi anche con le Forze comunali di Polizia e con gli Uffici Tecnici per avere queste possibilità effettive di prontissimo intervento, visto che ormai le situazioni sono sempre più frequenti e c'è necessità di provvedere. Visto che

abbiamo questa forza disponibile, per me basterebbe poco, a questo punto, per riuscire ad abbattere questa barriera che ancora si frappone e renderli ancora più operativi. Comunque il nostro voto, come dicevo all'inizio, è sicuramente favorevole.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Se non ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto, pongo in votazione il punto 2: Piano Comunale di Protezione Civile. Presa d'atto e recepimento richieste di modifica e integrazione del Comitato Provinciale di Protezione Civile.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano.

Il punto è deliberato all'unanimità.

Dobbiamo fare una seconda votazione per dichiarare il punto immediatamente eseguibile.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano.

Immediata eseguibilità all'unanimità.

PUNTO N. 3

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Punto n. 3 all'O.d.G.: Approvazione variante n. 3 al P.R.G. vigente riguardante la modifica del tracciato della strada di collegamento tra Via A. Moro con Via Bilogna come prescrittiva nella zonizzazione di P.R.G.

La parola al Sindaco, Alessandro Ferlin, per l'illustrazione del punto.

FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:

Questo punto all'ordine del giorno doveva illustrarlo l'Assessore Zambello, che per problemi personali ci raggiungerà più tardi. Comunque il punto è molto semplice, vi ricordo che avevamo già adottato in Consiglio questa variante al PRG, e sostanzialmente avevamo dato la possibilità alla società, per noi conosciuta come Inoxtec, di variare il tracciato che collegava la via Aldo Moro a Via Bilogna, portandola verso la zona più ad ovest della loro proprietà. Questa sera prendiamo atto che sono trascorsi i termini di legge per le osservazioni e che durante l'esposizione all'Albo in Comune che nella Provincia non sono state fatte osservazioni, quindi si chiede al Consiglio di deliberare questa variante al PRG vigente.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Anche questo punto è stato visto dalla 2^a Commissione Consiliare, la parola quindi torna alla Presidente, Maria Micheletto per illustrare al Consiglio i lavori della Commissione.

MICHELETTO MARIA - Consigliere:

A seguito nell'introduzione da parte del Presidente e l'esposizione dell'argomento da parte del Coordinatore del 4^o Settore, geom. Giuseppe Guaraldo, la Commissione esprime all'unanimità parere favorevole.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Sul punto apro la discussione, chi vuole prendere la parola ne ha facoltà.

So non ci sono richieste di intervento, pongo in votazione il punto n. 3: Approvazione variante n. 3 al P.R.G. vigente riguardante la modifica del tracciato della strada di collegamento tra Via A. Moro con Via Bilogna come prescrittiva nella zonizzazione di P.R.G.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano.

Il punto è deliberato all'unanimità.

PUNTO N. 4

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Punto n. 4 all'O.d.G.: Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri di bilancio 2008 (art. 193 e 104 D.Lgs. 267/2000).

Per illustrare il punto la parola all'Assessore al Bilancio, Gabriella Furegato.

FUREGATO GABRIELLA - Assessore:

Entro il 30 di settembre, l'Ente deve provvedere a due differenti, ma altrettanto importanti verifiche: una di natura politica volta a rendicontare ad oggi lo stato di attuazione dei programmi, della relazione previsionale e programmatica, approvata ad inizio anno dal Consiglio; l'altra a verificare il permanere attuale e futuro degli equilibri finanziari della gestione, con riferimento all'esercizio in corso.

A tal riguardo, questo Assessorato, di concerto con i Servizi Finanziari, si è attivato a predisporre la relazione allegata alla presente proposta di delibera; questa sintetizza l'attività di verifica e di riscontro effettuata ed evidenzia i risultati di due differenti e correlate attività in particolare:

1) La verifica degli equilibri generali e parziali del bilancio di esercizio, analizzati con riferimento alla data attuale e a quella di fine esercizio, ottenuti proiettando i valori contabili al 31 dicembre 2008. Detta attività risente, oltre che dei risultati presunti della gestione di competenza, anche del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente e della presenza di eventuali debiti fuori bilancio.

2) La ricognizione sullo stato di attuazione dei singoli programmi approvati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica che è stata allegata al bilancio del 2008.

Per quanto riguarda il punto 1), l'analisi, condotta dapprima sulle entrate e poi sulle spese, ha evidenziato la capacità delle prime a coprire l'importo delle seconde. Risulta certo che, a tutt'oggi, in un'ottica di proiezione dei dati al 31/12/2008, la gestione della situazione economica rispetta il sostanziale equilibrio di bilancio. Infatti, nella parte corrente sono stati rilevati accertamenti di competenza pari al 70% della previsione assestata, mentre nella parte della spesa corrente, sono stati rilevati impegni pari al 56% della previsione di bilancio.

Le differenze tra le previsioni assestate e le stime, sempre riportate al 31/12/2008, che sono state fatte in maniera molto prudentiale, e che riguardano sia le entrate (a partire dalla pag. 11 dell'allegato alla delibera) e sia le spese (a partire da pag.25) sono dovute ad impegni e accertamenti più bassi relativi a trasferimenti da altri enti, che non sono mai certi finché non pervengono le comunicazioni con i precisi importi, e che solo in quel momento possono essere accertati, e ad altre poste, quali l'anticipazione di cassa dell'importo di euro 250.000, e i servizi per conto terzi dell'importo di circa 814.000. Tutti questi minori impegni ed accertamenti naturalmente si compensano tra di loro, anche perché solo quando si riscontra l'entrata si può dare corso all'uscita.

Inoltre, proprio perché le stime sono state fatte in modo molto prudentiale, potrebbero arrivare entro il 31/12/2008 le comunicazioni relative ai trasferimenti e a quel punto si potrebbero rilevare i connessi accertamenti di impegni. Entro fine anno perciò, tali differenze potrebbero anche ridursi.

Il confronto con i dati prospettici al 31 dicembre, evidenzia in modo sufficientemente attendibile che le entrate correnti saranno accertate nella misura del 99%, mentre le spese

correnti risulteranno impegnate attorno ad una percentuale sempre del 99%. Ne consegue che si può prevedere che sarà conseguito un pareggio tra le entrate e le spese di competenza. Pertanto, alla luce della situazione attuale, il risultato di amministrazione può essere ritenuto in pareggio.

L'Ente, quindi, non deve porre in essere alcuna operazione di riequilibrio della gestione, ma dovrà semplicemente preoccuparsi di garantire il permanere, in quest'ultimo scorcio di esercizio, dell'attuale situazione, monitorando il gettito delle entrate e degli impegni di spesa e tenendo conto della duplice esigenza di soddisfare il completamento dei programmi previsti nella relazione previsionale e programmatica e non determinare squilibri di carattere finanziario.

Per quanto riguarda la valutazione del risultato di amministrazione della gestione 2007, al fine di esprimere un giudizio sull'avanzo applicato alla gestione 2008, è opportuno ricordare che nel nostro Ente il risultato di amministrazione dell'ultimo rendiconto approvato, depurato del fondo svalutazione crediti, e della quota vincolata non utilizzabile, pari ad euro 189.544, è stato di 84.640.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187 del D.Lgs. 267 del 2000 il risultato di amministrazione 2007 è già stato applicato alla gestione ordinaria nella seguente misura: euro 73.378 per finanziare le spese correnti; euro 1.900 per gli investimenti in conto capitale.

Per quanto concerne il grado di realizzazione degli investimenti che riguardano il Titolo 2° della spesa, in termini di ricognizione sullo stato di attuazione del programma di investimento, la stima dell'impegno, sempre proiettata al 31/12, è dell'88%.

L'analisi tendenziale del Titolo 5° dell'entrata, che valuta il rapporto tra la previsione assestata dei diversi utilizzi dei residui mutui e la somma di quelli che saranno perfezionati entro il 31 dicembre, e dal Titolo 4° dell'entrata, che sono le entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti, è quantificato nella misura del 83% il grado di realizzazione degli investimenti, con ricorso al credito, a contributi in conto capitale e a proventi da alienazioni.

Inoltre, è da evidenziare che la percentuale prevista di realizzazione non è del 100%, in quanto, all'interno del Titolo 5° vi è anche l'anticipazione di cassa, e per essa l'obiettivo dell'Amministrazione è di non utilizzarla e, pertanto, non accertarla.

Per il finanziamento delle spese di investimento, sono stati previsti, inoltre: accertamenti per permessi di costruire, euro 193.770; una quota da entrate correnti di euro 42.702, dovuti a proventi da sanzioni per violazione al codice della strada, e una quota di avanzo di amministrazione 2007, pari a euro 1.900.

Per quanto riguarda i debiti fuori bilancio, a detto riguardo si fa presente che è stato richiesto a ciascun responsabile dei Servizi di voler verificare, ai sensi e nel rispetto del regolamento di contabilità vigente, nonché del T.U. degli Enti Locali, la presenza di posizioni debitorie non indicate in bilancio, relative ai servizi di propria competenza. Detta attività di verifica ha dato, però, un esito negativo.

La seconda parte della relazione è dedicata ad approfondire lo stato di realizzazione dell'attività programmata, cioè ad effettuare una verifica, prima del termine dell'esercizio, sullo stato dell'arte dell'azione amministrativa rispetto a quanto definito al momento della produzione di documenti di previsione. Il compito di effettuare tale verifica è stato demandato ad ogni Responsabile del Servizio, sotto la diretta supervisione dell'Assessore di riferimento.

Con riferimento alla delega conferita in materia di bilancio, in relazione alla verifica dell'attività programmata, si può affermare che il Servizio Economico Finanziario, alla data odierna risulta in linea con gli obiettivi prefissati. Infatti, l'andamento delle entrate rendicontate nel Titolo 1°, evidenzia risultanze contabili in linea con l'andamento degli incassi e dei flussi preventivati per il periodo in prospettiva, idonee a rispettare le previsioni iniziali.

In particolare, per quanto riguarda l'attività di accertamento e liquidazione dei tributi, l'attenzione del servizio si è concentrata in modo specifico: nella verifica dei presupposti imponibili dell'Ici e dell'emissione dei relativi avvisi per omesso o ritardato pagamento. Al riguardo si contano n. 113 avvisi di accertamenti emessi, pari a 44.182 euro, di cui 41.771 già incassati. Per quanto riguarda la procedura di recupero per gli omessi versamenti TIA, nonché nella relativa attività di accertamento per contrastare l'evasione della tariffa, sono stati emessi nel mese di febbraio n. 365 avvisi di accertamento, per un totale di 112.771 euro, di cui 42.208 già incassati.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

La parola all'Assessore Tognolo per lo stato di attuazione dei programmi.

TOGNOLO LAURO - Assessore:

Anche quest'anno l'Amministrazione ha effettuato la ricognizione sullo statuto di attuazione dei programmi entro il 30 settembre - termine di legge - programmi di previsione approvati da questo consesso.

Per valutare l'operato dell'Amministrazione, è utile tenere presente che il bilancio di previsione è stato approvato a fine marzo, con la necessità di attendere i tempi per essere esecutivo, ed è stato necessario approvare il PEG, e alcuni capitoli sono finanziati con l'avanzo di amministrazione approvato a fine giugno (oggi siamo al 29 settembre).

Dopo la verifica sugli equilibri di bilancio fatta dalla mia collega, mi accingo ad esporvi un'analisi sullo stato di realizzazione dei programmi, dopo un attento confronto con i colleghi di Giunta e dei funzionari di riferimento. Anche quest'anno posso affermare che i programmi preventivati a primavera dovrebbero essere realizzati entro fine anno.

Ora cercherò di esporvi un'analisi chiara dei programmi suddivisi per deleghe, cercando anche di non dilungarmi troppo.

Deleghe al Bilancio, Programmazione economica, Tributi, Cultura, Pubblica istruzione e Pari opportunità.

Dopo le celebrazioni del bicentenario della nascita di Garibaldi, è stata riproposta la rievocazione storica di "Arriva Garibaldi", che tanto successo ha avuto lo scorso anno; manifestazione inserita all'interno del piano di iniziative promosse a livello provinciale.

E' in fase di definizione la costituzione del Comitato per la celebrazione del 5° centenario della prima manifestazione miracolosa della Madonna del Pilastrello, che avrà il suo momento più alto il 9 maggio 2009; e proprio in virtù di questo, per il rapporto profondo che lega la città di Lendinara alla Casa Madre dell'Ordine Olivetano, nel mese di ottobre verrà riproposta la visita a Monte Oliveto Maggiore.

E' stata programmata la 4^ edizione del Festival internazionale Domenico Montagnana, promosso con l'Associazione Polesine Musica, con il sostegno della Provincia ed altri enti pubblici e privati, con la partecipazione di artisti di fama mondiale.

Momenti particolarmente educativi sono state alcune ricorrenze quali il Giorno della Memoria, e il Giorno del Ricordo; iniziative rivolte soprattutto ai giovani delle scuole, con momenti storici che dovrebbero fare parte della cultura di ognuno di noi.

L'approvazione della Carta Europea per l'uguaglianza e la parità tra uomini e donne nella vita locale, è stata un momento di grande soddisfazione per questa Amministrazione.

Sono stati proposti cicli formativi rivolti soprattutto alle donne, con indirizzi di formazione interpersonale.

Accesso al finanziamento regionale con la presentazione del progetto "I giovedì delle donne", iniziativa che si è svolta da marzo a giugno presso il Teatro Ballarin, con una serie di incontri in cui la donna è la protagonista; incontri con personaggi femminili nel campo culturale, artistico, dello spettacolo, della musica e della vita sociale, con la partecipazione di grandi artisti.

Effettuata nel mese di agosto l'animazione estiva rivolta quest'anno ad un pubblico più ampio. È stata infatti sperimentata l'animazione per i bimbi dai 3 ai 6 anni, mantenendo l'animazione estiva, ormai consolidata, dei bambini dai 6 ai 12 anni. La risposta del territorio è stata oltre le aspettative, con una affluenza di circa 140 unità, che hanno partecipato ad ogni attività di vario genere, sia culturali che prettamente manuali.

È in fase di completamento, data l'importanza dell'iniziativa, la proposta della stagione teatrale, che si dovrebbe svolgere tra novembre ed aprile 2009, con artisti importanti sia nella prosa che nello spettacolo.

Politiche sociali, Politiche alla famiglia e rapporto con le frazioni.

L'obiettivo prevalente indicato nelle linee programmatiche illustrate in fase di approvazione del bilancio di previsione per l'anno in corso si sintetizza nelle azioni di definizione della parte regolamentare, sviluppata per portare a livello strutturale le azioni intraprese e sperimentate negli ultimi anni di mandato per le aree di cui le politiche sociali sono simbolicamente suddivise: area domiciliarità, area assistenza ed area famiglia. Tempi di realizzazione scanditi dallo strumento già sperimentato lo scorso anno dell'Agenda Sociale.

Venendo ora ad illustrare brevemente lo stato di attuazione di quanto proposto per ciascuna area: per quello degli anziani è stato approvato il regolamento per il Servizio di assistenza domiciliare e il regolamento per i Servizi integrativi, che costituiscono l'ossatura principale degli interventi amministrativi. In piena esecuzione la fase di avvio delle procedure da parte dell'ufficio competente che porterà, entro la fine dell'anno la piena attuazione dei citati regolamenti.

In fase di avvio anche i lavori per la ristrutturazione dell'ex Ospedale, per la realizzazione di 28 mini alloggi per anziani. In attesa del parere da parte della Sovrintendenza, il progetto, già realizzato, con l'adeguamento della sede municipale, per quanto riguarda l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Per l'area famiglia, che raggruppa gli ambiti relativi al sostegno della genitorialità, dei giovani e delle politiche per gli immigrati, è prossima la presentazione in seno alla 3^a Commissione consiliare la modifica del regolamento per le iniziative a favore della vita delle famiglie, con l'obiettivo di integrare le azioni attualmente previste nel vigente regolamento con quelle che negli ultimi anni si sono sperimentate ed applicate.

Già definite invece le azioni per portare ad una gestione stabile dello spazio di aggregazione giovanile GioLend, che punta ad essere a pieno titolo punto di riferimento e confronto per adolescenti, giovani e famiglie.

Inserito nell'organizzazione della struttura comunale un apposito Ufficio Famiglia, concepito proprio con il compito di dare concretezza e continuità alle iniziative a favore della famiglia, come il Punto Famiglia. Anche se a tale riguardo non ci si può esimere dal constatare alcune difficoltà operative dovute alla gestione del personale, interessato dalla prolungata assenza di un impiegato.

Resa superflua dal successivo intervento del Governo l'introduzione delle agevolazioni fiscali alle giovani coppie in termini di Imposta comunale sugli immobili che con la proposta di bilancio sono state introdotte. Mantiene comunque invariata la valenza politica dell'azione che potrà essere ripresa in termini diversi.

Anche per l'area assistenza, che raggruppa le azioni previste per le politiche di contrasto alla povertà, e il sostegno al volontariato, pronto per l'esame della 3^a Commissione consiliare la modifica del regolamento riguardante i contributi per l'assistenza; mentre è in ottima fase di attuazione il piano integrato dell'assistenza che ha visto nelle ultime settimane l'avvio dell'azione relativa al Tutor familiare, e del Tavolo di coordinamento con le organizzazioni di volontariato che operano nel settore.

Breve accenno, infine, per quanto riguarda il rapporto con le frazioni. Il buon risultato in termini di partecipazione alla vita amministrativa che le Consulte territoriali di frazione hanno manifestato, ora necessita di un'ampia analisi, non ancora avviata, su ulteriori sviluppi di questa forma partecipativa.

Ambiente.

Raccolta differenziata sempre in ottimi livelli; nella edizione 2008 dei "Comuni ricicloni", Lendinara si è piazzata al 77° posto tra i Comuni sopra i 10 mila abitanti nell'Area Nord, con un indice di buona gestione pari a 65,01% e una percentuale di raccolta differenziata del 69,04%. Nessun Comune della provincia di Rovigo in questa categoria ha fatto meglio; per fare un confronto, il primo dopo Lendinara è Badia Polesine, al 136°, con un indice di buona gestione del 57% e una percentuale di raccolta differenziata del 60%. Un sincero grazie ai cittadini di Lendinara da parte dell'Amministrazione.

Il Comune di Lendinara è stato, inoltre, Comune sopra i 10 mila abitanti dell'Area Nord, più virtuoso nella raccolta dei Raee (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche), riferiti ai dati 2007, con una raccolta di 7,6 chilogrammi per abitante.

Urbanistica.

Nel mese di giugno 2007 l'Amministrazione comunale ha avviato la redazione del PAT, Piano di Assetto del Territorio, ai sensi della legge regionale n. 11/04, nuova legge urbanistica regionale. Il PAT rappresenta la prima fase della pianificazione urbanistica comunale, che si conclude con il Piano degli Interventi; insieme i due strumenti urbanistici formano il nuovo Piano Regolatore Generale Comunale.

La fase di analisi del territorio è praticamente conclusa, le tavole di analisi sono consultabili sul Sito Web del Comune alla voce "Territorio" ed ora si stanno traducendo gli obiettivi formulati in una serie di elaborati progettuali che si articoleranno in relative tavole.

La Legge Regionale 11/2004 prevede che tutta la fase di redazione del PAT debba vedere coinvolte preventivamente tutte le forme organizzate operanti sul territorio, enti istituzionali, associazioni sociali e culturali, ambientaliste e sportive, categorie economiche, cittadini del capoluogo e delle frazioni etc.. A questo scopo, nei mesi scorsi si sono tenuti incontri durante i quali i soggetti invitati hanno potuto esprimere osservazioni, istanze, quesiti, suggerimenti utili alla redazione del PAT. Altri incontri sono già programmati nel mese di ottobre.

Regolamento per l'arredo del decoro dell'ambiente urbano. E' all'attenzione della seconda Commissione consiliare Politiche per il territorio una proposta di regolamento, visto, per una prima presentazione, dalla Commissione due settimane fa. Si riunirà ancora tra circa 15 giorni per continuare nell'analisi del testo, per proporre una versione condivisa a questo Consiglio.

Oneri di urbanizzazione. Un termometro della vivacità dell'attività edificatoria si ha tramite il controllo delle entrate relative agli oneri di urbanizzazione; ad oggi, nel capitolo in entrata ci sono circa 180 mila euro, ed in bilancio di previsione sono state stimate entrate, entro il 31 dicembre di quest'anno, per 269 mila euro. Possono essere considerati in questo ambito dati incoraggianti.

Sport. Il calendario delle manifestazioni sportive prosegue come concordato con le varie società sportive e gli altri enti che collaborano. Dai capitoli che riguardano lo sport emerge un impegno dell'Amministrazione per l'utilizzo degli impianti sportivi del Comune di Lusia e Sant'Urbano: con il Comune di Sant'Urbano (vedasi animazione estiva) con l'uso delle piscine, e per quanto riguarda il comune di Lusia si sta chiudendo l'accordo per l'utilizzo della pista di pattinaggio da parte di società sportive lendinaresi ed anche da singoli cittadini di Lendinara.

Per quanto riguarda il calcio, si è in fase di assegnazione provvisoria degli impianti sportivi alla Polisportiva Santa Sofia, con un calendario di utilizzo degli impianti condiviso e siglato anche dalla società sportiva lendinarese calcio.

Si è in attesa del sopralluogo dei vigili del fuoco per ottenere il CPI (codice di prevenzione incendi) e successivamente si procederà all'assegnazione definitiva degli impianti stessi.

Commercio. Con gli uffici di Polizia locale e commercio, il competente Assessorato ha predisposto una bozza di revisione del mercato settimanale (quello del sabato); la proposta non sarà di rivoluzionare l'attuale mercato ma tenterà di migliorare l'assetto delle attività commerciali a ridosso dei portici, per cercare di valorizzare di più i negozi dislocati sotto i portici stessi (attualmente la visione delle vetrine dei negozi è nascosta dall'attuale sistemazione dei banchi).

La 18^a manifestazione del Mercante in Fiera è stata una manifestazione ben riuscita nell'ambito del Settembre Lendinarese, a giudizio dei molti visitatori anche esterni a Lendinara. Questa manifestazione è rimasta una delle poche realtà del Medio - Alto Polesine (concetto sottolineato anche dagli amministratori provinciali e regionali che sono intervenuti). Il rilancio della Fiera di San Marco e la Fiera di Settembre, *dove anche l'economia locale al settore primario ha condiviso il rilancio [frase non certa]* assieme alle associazioni di categoria, alla Pro Loco, a tutte le associazioni di volontariato e sportive.

Con la recente apertura del Caffé Maggiore non è stato sicuramente risolto il problema del Centro storico e di Lendinara, ma una inversione di tendenza si è registrata.

Attività promozionali e spettacolo. Quest'anno il Carnevale è stato particolarmente apprezzato e non solo dai lendinaresi, sono aumentati i carri che hanno partecipato alla sfilata, e gli spettatori stessi.

Le fiere di aprile e settembre sono ben riuscite anche grazie alla collaborazione tra Assessorati, la Pro Loco, le Associazioni di categoria e le Associazioni di volontariato e sportive.

Durante il periodo estivo è stata organizzata una rassegna cinematografica serale, che ha visto una affluenza importante; anche quest'anno è stata creata una animazione presso le

frazioni del nostro Comune, con la partecipazione della banda cittadina e alcuni gruppi locali.

Presso il nostro Teatro comunale Ballarin si sta terminando la programmazione di importanti manifestazioni, come il 7° concorso internazionale di prosa e poesia, e tre serate di cabaret e musica.

Protezione Civile. E' terminata ieri, come avete sentito dall'Assessore, la 3^ manifestazione Auxilia dove sono stati impegnati per due giorni gruppi della Protezione Civile dei Comuni del circondario; una manifestazione che ha dimostrato quanto in questo tempo si è fatto per mantenere e migliorare la preparazione del personale.

Turismo. Come preventivato, allo IAT è stata installata l'insegna e la tenda a protezione delle vetrate. Un importante lavoro è stato fatto in collaborazione tra l'Assessorato e il CTG, Centro Turistico Giovanile. Un evento importante è stato lo scambio interculturale tra Lendinara e il Comune della Croazia Imotski, con manifestazioni e convegni a Lendinara. A metà maggio una nostra delegazione è stata ospite, ricambiando la visita, ad Imotski. C'è stato un sensibile incremento di visite guidate sul nostro territorio, forse le richieste di ricettività hanno stimolato la nascita sul nostro Comune di altri due bed and breakfast.

Lavori pubblici. Le opere pubbliche messe a bilancio di previsione sono: Ponte di Saguado, Torre Civica, passerelle pedonali, Cittadella della cultura, abbattimenti delle barriere architettoniche del Municipio, serramenti della scuola media, asfaltatura strade e chiesa di San Rocco.

Per il ponte di Saguado è stato emesso il bando che scade ad ottobre di quest'anno. Per la torre civica uscirà il bando a giorni. Per la Cittadella della cultura ed abbattimento delle barriere architettoniche l'iter progettuale è stato espletato. Si è in attesa del parere della Sovrintendenza di Verona per pubblicare il bando. Passerelle e serramenti: è in corso la progettazione definitiva ed esecutiva, si pensa di terminare la progettazione entro l'anno. Chiesa di San. Rocco: Il restauro conservativo finanziato completamente con tre contributi pubblici, di cui: già ottenuti quelli regionali; della Fondazione Cariparo si è in corso di valutazione; per il terzo contributo si stanno preparando i documenti per accedere ai contributi previsti dalla legge nazionale.

Si sono aggiudicati lavori per la prima fase della pista ciclabile della strada regionale 88, ed è in corso di definizione la seconda fase.

Della pista ciclabile Adige Po è stato eseguito il primo lotto (vedi la pavimentazione Riviera del Popolo), il secondo ed ultimo lotto è in fase di definizione. Della pista ciclabile destra Adige è stata presentata domanda di contributo al Regione Veneto.

Sono state asfaltate le strade di via Fossello, via ex provinciale Rasa, Via Santa Lucia. E' stata costruita la fognatura acque bianche in località il barbuglio. Prossima asfaltatura di: via Tre Ponti centro abitato, primo tratto; via Lunga e Viale Matteotti. E' stata realizzata la seconda fase di impianti e manutenzioni della pubblica illuminazione. E' stato approvato il progetto di recupero del Palazzo Pretorio. Assegnato l'incarico per lo studio della viabilità in centro storico, è già stata consegnata agli uffici la prima bozza. Assegnato l'incarico di un progetto per un parcheggio scambiatore a favore del Santuario della Madonna e della Casa Albergo.

Affari generali, legali, servizi demografici, organizzazione ed informatizzazione uffici comunali, contratti e patrimonio.

Si continua ad informare i lendinaresi della scadenza del documento di identità facendo presente che va rinnovato ogni dieci anni.

Ai lendinaresi che compiono 18 anni viene inviata copia della Costituzione italiana. Con l'avviso tramite lettera della scadenza del documento di identità al compimento del diciottesimo anno, e del diritto alla tessera elettorale da ritirare presso i nostri uffici, si consegnano depliant ai cittadini per sensibilizzarli sulla donazione di organi e tessuti a scopo di trapianto. Il nostro Comune partecipa ad un progetto regionale. Il 12 settembre scorso abbiamo partecipato ad un convegno regionale a Padova, dove sono stati esposti i risultati dei lavori. Dai risultati è emersa la decisione di continuare nell'impegno di sensibilizzare la cittadinanza.

Per l'Anagrafe si mantengono parametri di sicurezza dei sistemi di protezione delle informazioni, come previsto dalle leggi. Si continua con il piano di sicurezza della Carta di identità elettronica; per il Sito Web del Comune si è provveduto ad inserire e rendere visibile, di norma entro due giorni, le delibere di Giunta. Si sta impostando il percorso per rendere visibili anche le determine, come richiesto da alcuni Consiglieri.

E' pronta da inserire sul sito la sezione che riguarda la Polizia locale e dopo i percorsi necessari di Giunta sarà resa visibile.

E' stata realizzata la migrazione di tutte le postazioni alla nuova interfaccia dell'applicativo Halley. Il nuovo ambiente è un portale integrato per la gestione del sistema informativo comunale realizzato da Halley Informatica, grazie al quale l'utente ha ora la possibilità di ritirare da sé le statistiche, nuclei di dati organizzati, estremamente utili ad espletare i vari compiti assegnati all'Ente dalla legge.

Si è creata la prevista sinergia tra il responsabile del Sito Web per l'attivazione dell'area Extranet. Alcune domande sono già pervenute e si attende il completamento delle pratiche il rilascio della password. A lavoro ultimato, la procedura permetterà ai soggetti pubblici, ad esempio Questura, Prefettura, Carabinieri, Polizia etc., e ad Enti come Inail, Aziende Sanitarie, Inps e quant'altro, di accedere alle banche dati del nostro Comune in modalità certificata e sicura, come previsto dalle leggi vigenti in materia.

Politiche per la sicurezza. Si è presentata in Regione la domanda di contributi per un progetto di videosorveglianza consorziata con altri sei Comuni: Lusia, Villanova del Ghebbo, Costa, Fratta, San Bellino, Castelguglielmo.

Si è provveduto a distribuire il carico di lavoro del servizio di Polizia locale andando a liberare un Vigile urbano da impegni prevalentemente amministrativi, che con l'assunzione di un Vigile urbano a tempo determinato ha permesso al Comandante di avere più risorse per il controllo del territorio, con risultati per me buoni.

Chiudo qui, sperando di essere stato sufficientemente esaustivo; se occorrono altre informazioni, io e i miei colleghi di Giunta e il Sindaco siamo a vostra disposizione per quanto possibile.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Il punto è stato visto dalla 1^a Commissione consiliare politiche amministrative; la parola al Presidente, Giuseppe Fasiol, per illustrare al Consiglio i lavori della Commissione.

FASOL GIUSEPPE - Consigliere:

La 1^a Commissione si è riunita in data 25 settembre ed ha esaminato questo argomento. Erano presenti i Consiglieri Fasiol, Zanini, Brasioli, Conti, Merlo e Fontan. Ha partecipato alla seduta l'Assessore Furegato, l'Assessore Tognolo e il responsabile del Servizio finanziario, dottoressa Rando.

L'Assessore Furegato ha relazionato sull'argomento. Alla conclusione, la Commissione prende atto che la relazione dell'Assessore conferma l'equilibrio di bilancio al 30 settembre 2008 e al 31 dicembre 2008.

Tenuto conto che la proposta di deliberazione ha una importante componente politica per quanto riguarda lo stato di attuazione dei programmi, i commissari concordano nell'esprimere il parere al completamento dell'esposizione del punto da parte dell'Assessore Tognolo ed eventualmente della Giunta comunale in sede di Consiglio comunale.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Sul punto apro la discussione, chi vuole prendere la parola ne ha facoltà.

BASSAL NABEEL - Consigliere:

Visto che come dicevo prima, ero via, ho letto attentamente la relazione presentata alla discussione, comunque, sapendo come lavorate, lo penso un fallimento totale. Poi ci pensano i miei colleghi dell'opposizione a spiegare alcuni punti.

Ascoltando l'Assessore Tognolo, l'amico Tognolo, mi viene da piangere. Ma si rende conto cosa ha letto? Stiamo parlando di una seduta di un Consiglio comunale di un Comune di 13 mila abitanti, e lei, Assessore, racconta: abbiamo comprato le noccioline, abbiamo dato le noccioline, abbiamo comprato le caramelle, abbiamo fatto questo.... Ma si rende conto di quello che ha detto? Veramente siamo all'estremo della meschinità.

Il mio intervento e politico, sul bilancio parleranno i miei colleghi.

Parla della collaborazione degli Assessori e della Giunta; io penso che il suo naso si sia allungato di tre metri, perché alla manifestazione di un Assessore non partecipavano gli altri Assessori, o solo uno degli Assessori. Non ho mai visto quattro o cinque Assessori in una manifestazione organizzata da un Assessore, anzi si faceva la manifestazione contraria. Qui vi sfido a dire di no, perché sennò scrivo e vi dico nomi e date precise - e voi lo sapete più di me - di manifestazioni dove pochi Consiglieri della maggioranza ed Assessori erano presenti; ultima addirittura quella delle frazioni. Sa bene, Assessore, eravamo vicini, io ero presente non come Consigliere comunale ma come medico della manifestazione. C'era solo lei, l'Assessore organizzatore, l'Assessore al sociale è arrivato in ritardo e c'era un Consigliere della maggioranza, ma non era come Consigliere di maggioranza, ma come addetto al lavoro del centro.... [*parola incomprensibile*]. Comunque, quando c'era anche una manifestazione di raccolta fondi, la maggioranza di voi erano assenti. Non so quale collaborazione, quando anche un Assessore - non dico il nome a cognome - alla sua destra ha dichiarato anche sulla stampa che c'è difficoltà di comunicazione fra Assessorati, quindi penso che poteva evitarci questa frase.

Se vuole autoconvincersi, basta si guardi allo specchio, dica quello che ha detto a noi e si autoconvince da solo.

Parlava del PAT. Se non c'era il sottoscritto presente, il Comune faceva un figura di m.... maiuscolona grande, perché erano presenti solo due Consiglieri, commissari di maggioranza, che appartengono allo stesso partito o allo stesso gruppo dell'Assessore, ed io, mentre gli altri non erano presenti. Perciò non capisco dov'è la collaborazione che lei ha detto e che lavorano con entusiasmo... spero di non sbagliarmi, Consigliere Ghirardello, eravamo presenti, lei e la Presidente e basta; se io andavo via, facevamo una bella figura davanti al nostro ospite che doveva parlare del PAT; ma io come dovere

civile sono rimasto, nonostante fossi dell'opposizione e mancassero quelli della maggioranza.

Lei parla di famiglia, non ho capito cosa intendete con la famiglia, cosa vuole dire famiglia? Marito e moglie e figli? Questa è la famiglia? Si aiuta la famiglia così?

Questa maggioranza, l'Assessorato al Sociale, l'Assessore esterno Gasparetto qui presente, lavorava con entusiasmo, però piano piano si è adagiato anche lui in questa onda di non fare o fare male le cose, nonostante che qualcosa di positivo ha mantenuto. E lui penso sappia cosa intendo, cosa vuole dire famiglia, cosa vuole dire aiutare le famiglie che hanno un componente portatore di handicap; lui l'ha seguita e io lo ringrazio personalmente anche a nome di quella famiglia.

Ma io avrei preferito che lui e la Giunta seguissero in modo diverso, non solo per questo caso, ci sono tanti casi a Lendinara che devono essere seguiti. Questo vuole dire aiutare le famiglie, non parlare di famiglia, marito e moglie per fare un matrimonio. Possono anche non fare il matrimonio, la famiglia vuole dire aiutare chi ha bisogno, quelli che hanno portatori di handicap, che purtroppo i progetti piangono. Non so se è o non è colpa dell'Assessorato, morale della favola la gente si lamenta, e tanto. Per chi non crede, basta andare a vedere ed ascoltare i responsabili del servizio.

Si parlava della cultura. Chiedo: l'Assessore alla cultura quando mai ha partecipato alle riunioni che riguardavano la cultura? Poche volte. Questa è una cultura eccezionale, che l'Assessore competente non partecipa, e questa si chiama partecipazione, secondo l'Assessore Tognolo.

Parla di sport? Metto un punto per non parlare di quello, perché quello che avete fatto, specialmente il Sindaco, speriamo che non si ripeta più. Perciò, mettiamoci sopra non un punto ma un sasso grande e andiamo avanti.

Lei parlava dell'animazione estiva. Qui le dico, e spero che il Presidente con il Segretario Generale prendano atto e ci diano una risposta o a quattr'occhi o per iscritto, è stato utilizzato il Palazzo Perolari per la festa in piazza, alla fine dell'animazione estiva, senza l'autorizzazione del responsabile del servizio. Chi ha autorizzato questo io non so, neanche la signora responsabile del servizio ha saputo rispondermi, lei non lo sa, perché non ha avuto né richiesta, né autorizzazione. Un Assessore ha deciso per proprio conto di fare così, altrimenti non lo so chi ha deciso di utilizzare Palazzo Perolari senza le dovute autorizzazioni. Spero di avere una risposta dal Presidente del Consiglio e dal Segretario per questo, e non vorrei farlo per iscritto, non ho mai voluto farlo per iscritto, ma se lo volete lo posso fare, però penso che, detta in Consiglio comunale e verbalizzata sia una richiesta ufficiale.

L'Assessore parla di asfaltare alcune strade. Ma guardi, che questo non è un merito, perché le asfaltature delle strade vengono dalle multe. Si era parlato quattro anni fa di sistemare in tre anni, cioè dovremmo oggi festeggiare il parcheggio Riviera San Biagio, mentre avete spostato ancora per altri tre anni e si fa a tratti: due o tre metri da questa strada, due o tre metri dall'altra strada, e così via. Se questo è un progetto, sono contento, la vostra programmazione veramente fa ridere anche i sassi. Non per niente tanti della maggioranza l'hanno contestata, fra questi anche l'Assessore seduto alla sua destra, che non c'è programmazione sulla viabilità, basta pensare che ogni giorno vediamo al Santuario, una volta si va a destra, una volta a sinistra, una volta ad est, una volta ad ovest; chi abita a Lendinara non sa come andare, per andare da via Baccari, non sapeva che strada fare per andare in via XXIV Maggio, avete insegnato a tutti di fare: questo è il mio orecchio, basta fare un bel programma e dire: questo è il mio orecchio,

così guadagna tempo e denaro, senza fare il giro attorno al campanile di Lendinara; anche se è bellissimo, si può anche vederlo senza fare questo giro obbligatorio, per la mancanza della progettazione vostra.

Ma lei ha parlato delle manifestazioni. Assessore e Giunta, signori miei, un Comune di 13 mila abitanti, non può dire che ha fatto una festa qua... io ringrazio l'Assessore o uno o due Assessori che hanno fatto tante manifestazioni, per carità sono bellissime, hanno richiamato tanta gente, anche la Fiera ha fatto un ottimo lavoro, ed anche l'ha scritto sul Forum; io sono contrario, però, signori, in quattro anni, i posti di lavoro? A Lendinara neanche un posto di lavoro, anzi, abbiamo perso qualche posto di lavoro. Lei, Assessore, legga bene quello che ha letto prima, lei non parla mai di una fabbrica fatta a Lendinara, non parla mai che abbiamo aperto. Mi parla del Caffé Grande. Il Caffé Grande mica crea posti di lavoro. Per avere i soldi per andare alle feste c'è bisogno di posti di lavoro, altrimenti a Lendinara diventa solo feste e Casa di Riposo o Ostello per i giovani. Di posti di lavoro c'è bisogno, specialmente quelli che sono disoccupati, o quelli che devono fare 40 chilometri per andare a lavorare, per cercare posti di lavoro fuori città. Per questo un Sindaco e una Giunta devono lavorare prima di tutto. Poi, quando c'è il lavoro, la festa si fa da sola: quando uno ha il lavoro, ha la dignità di avere il lavoro, ha la dignità che al 27 prende il suo stipendio e va a casa a mantenere la famiglia, oltre che la moglie che spero che lavori anche lei. Questa è già la prima festa! Non andare alle feste a Lendinara in piazza a ballare o correre o bere o festeggiare o che ci siano solo manifestazioni di feste. Quando sono state fatte le manifestazioni delle frazioni, Assessore Tognolo, uno di loro o due, era presente anche lei, la sfido a dire davanti a tutti quanti Assessori erano presenti, quanti Consiglieri erano presenti, specialmente della sua maggioranza. Questo lei deve dire. E' inutile che noi diciamo qui che abbiamo fatto manifestazioni, collaborazione con le frazioni.... Ma quale collaborazione, quando la Giunta è assente completamente? Questo bisogna fare vedere alla gente, di stare vicino alla gente, aiutare la gente. Non dire abbiamo fatto quella strada, abbiamo fatto... *[parola incomprensibile]* di San Rocco, per carità, potevate risparmiare i soldi, per una schifezza di lavoro che è stato fatto. Addirittura, quel lavoro che è stato fatto, se uno passa di là, non riesce neanche a fare la curva senza invadere l'altra corsia. Come la strada bilaterale andata e ritorno in via San Francesco. Io sfido chiunque ad andare a destra, senza dovere passare sull'altra corsia, o aspettare l'altro che giri, senza fare un incidente; andate a vedere, anche con una 500 fate fatica a passare. E' questo il lavoro che avete fatto?

Perciò, non so cosa esprimere, tranne veramente una delusione, e finalmente, veramente finalmente siete alla fine, perché i lendinaresi sono stufi, perché non avete né progettazione, né programma. Mi creda, Assessore, se lei va in piazza, con tanta gente lei rischia grosso, perciò non discuta con la gente, perché anche la sfido, vi sfido ad aprire una seduta pubblica, vi sfido.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Il tempo le segnalo. Sono 13 minuti che sta parlando.

BASSAL NABEEL - Consigliere:

Quanto tempo ho?

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Di solito sono 10 minuti. Non è il bilancio di previsione in cui il tempo è libero.

BASSAL NABEEL - Consigliere:

Se ho sforato chiedo scusa.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Concluda pure il suo discorso.

BASSAL NABEEL - Consigliere:

Comunque una delusione totale. Fate un esame di coscienza e guardatevi allo specchio; se non avete un bello specchio grande, ve lo offro io volentieri.

MERLO CARLO ALBERTO - Consigliere:

Parto dagli equilibri di bilancio. Intanto chiedo ci venga dato atto, come minoranza, che su una questione che riguardava almeno potenzialmente gli equilibri di bilancio, come la questione delle multe, sulle quali è nata anche una attenzione sui vari Comuni italiani, e tra questi anche Lendinara, una attenzione anche pesante, noi ci siamo comportati molto serenamente, molto seriamente, nel rispetto della Magistratura che fa le indagini e nel rispetto delle persone che sono state informate di essere sottoposte ad indagini, e non abbiamo assolutamente cavalcato la questione, come in altri Comuni molte cose vengono cavalcate, anche dove non c'è niente: basta guardare il giornale di oggi, parlo di ieri, dove non c'è niente, le minoranze, così eleganti, stanno cavalcando direi in modo spudorato.

Noi abbiamo ritenuto proprio di fare questo, perché la nostra attenzione è stata sempre concentrata non tanto sulla questione autovelox in sé oppure sulle modalità di conferimento dell'appalto, anche se non è la forma migliore quella di dare percentuali a ditte private che installano queste apparecchiature. Abbiamo constatato nel tempo che sono stati accolti, almeno in parte, i nostri suggerimenti, sia quelli di dare maggiore informazione agli automobilisti per la presenza di questi autovelox, quindi puntare di più sulla sicurezza che non sulla repressione e sulla raccolta di fondi, e abbiamo sempre puntato la nostra attenzione sulla entità economica che queste apparecchiature hanno comportato in questi anni per Lendinara. Abbiamo detto ed è risaputo che grazie a questi strumenti il Comune di Lendinara ha potuto largamente fare il suo bel bilancio, avere grosse somme a disposizione, l'entità è piuttosto elevata perché si è sempre parlato dai 600 ai 700 mila euro, e non è una cosa di poco conto. Eravamo anche preoccupati dopo il sequestro di queste apparecchiature, da una parte preoccupati perché speriamo non ci sia, anche se la preoccupazione c'è, una ricaduta negativa sulla sicurezza, e quindi abbiamo già sottolineato e siamo favorevoli al fatto che si chieda un dissequestro veloce, proprio per consentire un ripristino appunto veloce di questa attenzione verso gli "sportivi" troppo audaci. D'altra parte, però, avevamo anche la preoccupazione che queste entrate venissero a mancare al Comune, tenendo conto di quattro mesi (settembre, ottobre, novembre e dicembre) che è un terzo del bilancio, e invece - fortunatamente, c'è da dire a questo punto - ci è stato detto dagli uffici e dall'Assessore che gli incassi sono già a pareggio. Solo che, da una parte siamo soddisfatti, però la "bubbana" prima o dopo è destinata a finire, anche se sembra che le cose siano piuttosto lunghe.

Ho sollevato il discorso delle multe perché, al di là di questa presentazione dell'equilibrio di bilancio, questa che era una preoccupazione che poi invece si è rivelata infondata,

assieme a una affermazione - probabilmente è stato riprodotto quanto diceva in software dell'anno scorso sulla ricognizione - sugli equilibri di bilancio, si parla dell'Ici facendo riferimento ad un mantenimento del gettito iniziale, e del primo versamento dell'anno che è uguale all'anno scorso. Questo è sicuramente un errore. Su questo invece penso le preoccupazioni rimangano, perché c'è sempre questa promessa da parte del Governo di garantire lo stesso livello di entrate, quindi io sarei un po' meno ottimista rispetto a quanto afferma l'Assessore, a quanto anche dicono gli uffici.

Il terzo elemento, piuttosto consistente per l'Ici, faccio presente, si parla di... assieme, sulle imposte, adesso la quota non è rilevata, però dovrebbe essere attorno al milione e 200 mila euro, quindi, anche qui siamo abbastanza esposti.

L'altro elemento che fa sempre considerare il fatto che il bilancio non è proprio così in equilibrio o tranquillo come si afferma, è un'altra voce di entrata, che non viene riportata nella relazione dell'Assessore e penso avrebbe dovuto esserci, il fatto che sono state rilevate e comunicate dal Ministero 60 mila euro di entrate di addizionale Irpef su anni precedenti, che sono invece riportati nella variazione al bilancio sul punto successivo. Quindi, direi che è un equilibrio che al momento c'è, però dobbiamo essere più previdenti, come Comune, più innovativi, cercare altre fonti di entrata. E' una cosa che abbiamo detto sempre, la prima voce era quella di fare maggiore sviluppo economico, maggiori aree anche da destinare ad insediamenti produttivi; abbiamo perso il treno anche in precedenza, non abbiamo fatto molto per recuperarlo e dobbiamo appunto diventare creativi su questo aspetto, perché le previsioni non so se possano essere mantenute così come è stato detto.

Sempre per quanto riguarda gli equilibri di bilancio, che poi è collegato anche all'attività diretta del Comune, dell'Ufficio Ambiente direi, sempre nella variazione al bilancio che si trova al punto successivo - ne parlo perché fa parte sempre di questa situazione complessiva - si parla di un aumento tariffario dell'Enel del 12% riscontrato per il 2008; assieme ad altre voci, porta a circa 60 mila euro di maggiori spese, e questa era una richiesta, una sollecitazione che abbiamo fatto da tempo, all'Assessore all'ambiente in particolare ma a tutta la Giunta, di trovare delle forme di risparmio che consentissero da una parte di risparmiare risorse ambientali, facendo in modo molto più spinto e non solo aderendo timidamente a qualche progetto provinciale, che si lavorasse sul risparmio energetico anche sull'ambiente, e quindi sugli equilibri di bilancio vero. Facendo questo direttamente come Comune, invitando i cittadini con appositi ritocchi al regolamento edilizio, come hanno fatto altri Comuni ed altre Province in giro per l'Italia, in modo da stimolare anche questa innovazione tecnologica che diventa anche un molla per l'economia.

Per quanto riguarda lo stato di attuazione dei programmi, ci sono alcune cose che vanno ricordate. Intanto vi faccio una preghiera. Basta con il traffico, con le modifiche a questa viabilità, perché qui ci ubriachiamo tutti. Quando arriva il cinquecentenario della Madonna del Pilastrello, noi saremo proprio stesi a terra, perché siamo ubriacati a forza di girare per Lendinara: noi che conosciamo le strade diciamo che magari facciamo un giro in più e ci arriviamo, ma non so se arriva qualcuno da fuori come se la caverà. Ha detto l'Assessore Tognolo, riportando l'attuazione dei programmi, che è stata presentata questa bozza di piano. Fermatevi un po', vediamo questo piano e poi decidiamo cosa fare, perché proprio effettivamente non se ne può più. Spero che con questo piano venga risolta la questione della viabilità pedonale e ciclabile attorno al Santuario, perché oltre che di ingorgo è una fonte anche di pericolo.

Un'altra questione che probabilmente non riguarda il Comune, ma anche questa è di quelle che sono chiamate le storie infinite. Queste grandi opere che devono partire, non riguardano direttamente il Comune, però se uno passa e vede "grandi opere" va bene, poi le vede il mese dopo, e inizia a vederle dopo mesi e mesi ed anni, si esaurisce e comincia a perdere la fiducia che queste opere partano. A partire della ristrutturazione dell'ex Ospedale, la rotatoria al cimitero, la rotatoria all'Agip, adesso non me ne vengono in mente altre....

FERIOTTO MARIA CARLA - Consigliere:

[fuori microfono] Le erbe del campo sportivo di Ramodipalo!

MERLO CARLO ALBERTO - Consigliere:

Le erbe del campo sportivo di Ramodipalo. Sono tutte cose che proprio sono destinate a stancare.

Teatro Ballarin. Il Teatro Ballarin siamo tutti felici che sia stato riaperto, molti di noi partecipano alle proposte di attività, anche i concerti di Montagnana, che sono senz'altro apprezzati ed apprezzabili, solo che anche qui viene confermato un atteggiamento di questa Amministrazione di fare da sé, non è che sia tanto... chi fa da sé in questo caso non fa "per tre" ma proprio "da sé", perché sembra che non ci sia assolutamente programmazione, non c'è questa capacità di aprire un confronto, di utilizzare quelle energie culturali che ci sono, che sono disponibili molto spesso anche gratuitamente, per fare partecipare di più la città e fare finalmente una programmazione che sia degna di questa struttura, che finalmente dopo tanti anni abbiamo recuperato.

Una ultima considerazione sulla scuola, in particolare una raccomandazione perché ci si continui a dare da fare sul mantenimento delle scuole superiori a Lendinara, che si collabori con i dirigenti scolastici del territorio, quelli che ci sono già, quelli che potrebbero arrivare e quelli che comunque fanno parte del bacino, per riuscire anche in questo caso, sia per quelli delle medie e sia per quelli delle superiori, che Lendinara non perda questa opportunità e questo servizio che sicuramente a nostro parere andrebbe ampliato e migliorato, perché le possibilità ci sono e le necessità anche.

Spero anche che sulla scuola non succeda quello che è successo con la scuola media, che non ci sia questo atteggiamento che invece di guardare al servizio che si deve dare agli studenti ed agli alunni ci si fermi a considerare le persone che rappresentano questi istituti, e se si va d'accordo allora le cose diventano praticabili e soldi si trovano, se non si va d'accordo allora si decide di chiudere i rubinetti e magari anche di farlo sapere con scarsissima eleganza - mi è capitato di sentirlo in diverse situazioni anche fuori Lendinara -, con scarsissima eleganza si chiudono i rubinetti e si lasciano gli studenti senza questi servizi, senza questi fondi che sarebbero stati sicuramente utili e che in passato erano stati assegnati.

Per questi motivi, penso che la ricognizione di bilancio presenti certe cose che dimostrano e confermano il nostro giudizio che era stato negativo all'inizio, quindi con questa verifica manteniamo il nostro giudizio e si aggiunge questa preoccupazione, al momento non tangibile, però questa preoccupazione sugli equilibri di bilancio che in questo caso è affidato ad un governo che dovrebbe avvicinarsi ai territori locali, stando alle promesse, ma le premesse non sembrano molto vicine alle promesse.

BASSANI PIERO - Consigliere:

Alcune valutazioni a seguito di quanto anche è emerso dal dibattito. Una prima questione la collego a livello anche personale sulla problematica delle multe che è avvenuta in questi giorni, esprimendo dall'Aula del Consiglio comunale la solidarietà a chi è stato certamente, e lo posso dire con assoluta cognizione di causa, ingiustamente sbattuto come il mostro in prima pagina, con accuse che, sono non sicuro ma sicurissimo, si riveleranno prestissimo infondate. Il problema si ricollega poi agli equilibri di bilancio, ma abbiamo già sentito che per quanto riguarda le entrate e le uscite apparentemente il problema non c'è adesso, magari si porrà il 2009, ma sarà un altro problema.

Poi, devo dire un'altra cosa. Parlare sulla relazione dell'Assessore Tognolo diventa difficile, non ci è stata consegnata per iscritto, forse per fortuna, perché se era scritta come è stata letta era un problema molto serio: l'abbiamo sentita come le giaculatorie di Monte Oliveto, in una lettura tipo rosario, e sicuramente ci sono sfuggiti molti passaggi anche ad un attento ascolto; tipo il CPI che diventa il "centro di prevenzione incendi" mentre è un certificato, o lo "statuto di avanzamento dei programmi" quando è lo stato di avanzamento.

Per il resto, molte cose sono state molto poco chiare nella esposizione, e di sicuro sono mancate nella relazione sullo stato di avanzamento dei programmi e quindi sul significato di certe problematiche delle quali si è discusso a Lendinara in questi mesi, molte puntualizzazioni su questioni che poi, almeno alcune, sono emerse già dal dibattito.

Nulla ci è stato detto su che cosa sta accadendo sulla strada regionale 88, laddove c'è la ditta Brenta Demolizioni, per la quale è stata costituita anche una Commissione speciale d'indagine, che mi risulta continua a lavorare e a produrre polveri e mi risulta sia anche fortemente indagata, per alcuni aspetti. Nulla ci viene detto.

Sullo sport sembra che tutto vada bene, mentre leggiamo anche in questi giorni di lettere strane, pubblicate sul giornale, in cui la stessa persona, nella sua veste di Presidente di una società, protesta con l'Assessore perché ha dato il permesso a se stesso, come coordinatore di un altro gruppo, per fare determinate manifestazioni che si sono tra loro disturbate.

Sul discorso del Perolari, sul discorso del calcio, non sarebbe forse il caso di definire una volta per tutte ciò che sta capitando?

Lo stesso dicasi per il Teatro. Ha ragione il Consigliere Merlo quando dice sul Teatro cosa si fa? Ricordo una cosa, per dire... poi io sono quello che fa le accuse così, tanto per farle. Siete bugiardi, non mantenete le promesse: entro il 30 giugno vi eravate impegnati a portare una bozza di documento per la definizione della gestione del Teatro Ballarin; è il 29 di settembre e ce se ne è volutamente dimenticati.

Al 29 di settembre sentiamo nelle giaculatorie - se non capito male - dire che potrebbe esserci da novembre, cioè domani, quando si parla di programmazione di stagione teatrale, potrebbe esserci da novembre una stagione teatrale. Che vuole dire? Oggi, 29 settembre - non "ieri 29 settembre" come diceva battisti - non sappiamo se ci sarà, e non sappiamo nemmeno che cosa questa Amministrazione intenda proporre, ormai non proporrà più nulla per la gestione del Teatro. E' comodo tenere quella gestione in modo, chiamiamolo personalistico, e non ridiscutere ciò che questo Consiglio comunale ha fortemente voluto nel passato e che ha fortemente riaffermato anche tempo fa, di una gestione di una struttura di tale importanza esterna all'Amministrazione.

Abbiamo sentito parlare di manutenzione strade, qui torno proprio nella verifica dei programmi: sono tre anni che chiedo quanti soldi rispetto al bilancio di previsione vengono investiti nella sistemazione delle strade. E' stato detto dall'Assessore Furegato

che le entrate per gli oneri di urbanizzazione, che in gran parte dovevano finanziare questo, sono stati, se non erro, circa il 75%, ad oggi, di quanto preventivato; mi aspetterei che la cifra investita nella manutenzione strade fosse il 75% di quanto messo in bilancio di previsione. Girando per Lendinara ho l'impressione che la cifra sia stata nettamente inferiore.

Ultima questione: la viabilità. La viabilità di questi mesi, ormai più di un anno, criticabile per molti aspetti, meno criticabile per altri. E' vero, come dice il Consigliere Merlo, speriamo che arrivi un piano, speriamo soprattutto che si definisca una volta per tutte che cosa si vuole fare e che si rivedano alcune storture che riguardano il centro storico, che hanno reso ormai impraticabile il traffico nel centro storico lendinarese. Tante volte si è detto, si è parlato, si è consigliato di rivedere i doppi sensi di circolazione in zone di Lendinara in cui non hanno senso di esserci, proprio per cercare di sviluppare al meglio, per rendere possibili alcuni parcheggi. Di questo non si parlato, si è pedonalizzata una strada che è là, ancora non si capisce perché, se uno ci passa dice: siamo sulle ramblas di Lendinara. Guardate la grande vitalità di questa via, abbiamo, unica strada pedonale, una strada deserta; in compenso, pedonalizziamo Piazza Risorgimento sulla strada, e la lasciamo al traffico delle auto sul liston, per due giorni alla settimana su sette. Scelte per carità legittime, da vedere se sono scelte opportune e se nascono da un reale confronto con la cittadinanza.

Alcune sono domande, alcune sono constatazioni che fanno dire che, al di là del riempirsi la bocca con la parola "progettualità", qui non solo non c'è progettualità, non c'è nemmeno un progetto che arrivi da febbraio a giugno.

BRASIOLI LUCA - Consigliere:

Come è stato ricordato più volte, questa sera il Consiglio comunale, a norma di legge, è chiamato ad esprimersi su due questioni, che fra l'altro sono riunite nella medesima delibera, cioè la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e la verifica degli equilibri di bilancio.

Parto da questi ultimi, cioè dagli equilibri di bilancio. Va da sé che questi ci sono, perché altrimenti l'Ufficio Ragioneria avrebbe già attivato tutte le procedure atte a garantire che questo Consiglio comunale questa sera ponesse un eventuale rimedio alla mancanza degli equilibri stessi. Quindi, sul piano tecnico contabile appare del tutto evidente che questi equilibri sono rispettati.

Certo che l'unica raccomandazione che mi ero sentito di esprimere in proposito in sede di Commissione consiliare - dati i noti eventi che altri Consiglieri hanno già citato e relativi agli autovelox - avevo chiesto alla Giunta, tramite l'Assessore al Bilancio, che magari sarebbe stato opportuno, per informare sia la cittadinanza e sia i Consiglieri comunali che non hanno partecipato alla seduta della Commissione e che quindi hanno le stesse notizie che hanno avuto i cittadini dalla stampa, che al di là di tutti gli aspetti, che concordo - per non ripetermi - sia con il Consigliere Merlo che con il Consigliere Bassani sulla quasi sicura estraneità da qualsiasi addebito di natura penale, per quanto riguarda in Comune di Lendinara, i funzionari interessati di questa vicenda, ma come diceva il Consigliere Merlo lasciamo il compito alla Magistratura di fare il proprio lavoro e di portare luce su questa vicenda. Ma sicuramente il dato che ci interessa, al di là della sicurezza, che sicuramente è la cosa primaria per la quale sono state installate queste apparecchiature, da un punto di vista meramente contabile ci siamo domandati: ma il bilancio tiene? Sarebbe stato opportuno che la Giunta, come prima dicevo, avesse specificato che il bilancio tiene

perché i soldi relativi allo stanziamento previsto delle entrate di bilancio, a settembre quelli di dicembre 2008 sono già stati raggiunti, se non superati. Quindi, vuole dire che abbiamo incassato di più di quello che si pensava, perché se le macchine fossero state in attive fino a dicembre, sicuramente avremmo solo avuto non solo l'equilibrio di bilancio ma anche sicuramente una buona fetta di avanzo di amministrazione, perché, chiaramente, se a settembre i dati per dicembre erano già raggiunti... non so se l'Assessore abbia dato un dato di 150 mila euro in più rispetto alle previsioni, quindi una cifra considerevole, e per questo era opportuno, secondo me, anche in fase di premessa di relazione avere inserito questo dato per tranquillizzare sotto l'aspetto contabile la tenuta del bilancio. Con questo chiudo perché, come ho già detto, gli equilibri ci sono.

Un'altra cosa importante è la ricognizione dei programmi. Durante l'intervento del Consigliere Bassal, ho colto da parte di qualche Consigliere comunale una leggera perplessità sul tipo di intervento che il Consigliere Bassal stava effettuando. Io invece ribadisco un concetto, che è anche espresso a pagina 3 della relazione presentataci dalla Giunta, sono due righe, le uniche che forse salvo di tutta la relazione tecnica che ci è stata data in allegato. Perché dice, cogliendo sia lo spirito della legge che dello statuto: "Lo stato di realizzazione dei programmi si inserisce in un più ampio sistema di controlli e, superata la fase prettamente tecnica, è volto ad effettuare un vero riscontro politico da parte del Consiglio, organo di indirizzo, sull'attività della Giunta". Quindi, chiaramente, in questo momento importante di confronto e di dibattito politico, al Consiglio è dato un ruolo di sindacato ispettivo nei confronti dell'operato dell'esecutivo; pertanto si può, a mio avviso, in questa sede parlare veramente di tutto quello che riguarda il programma, perché anche qui, se guardiamo da un punto di vista squisitamente formale, possiamo dire che gli 11 punti che erano nel programma di governo presentato alla cittadinanza ed approvato da questo Consiglio comunale in occasione della sua prima seduta nel 2004, sicuramente a grandi linee sono stati osservati. Però è importante, nella loro piena analisi andare anche a verificare se oltre alla forma viene rispettata la sostanza. E mi pare che tante situazioni già sono emerse dagli interventi di chi mi ha preceduto.

Poi non sarei così severo verso la relazione dell'Assessore Tognolo; l'Assessore Tognolo ha svolto il suo compito, si è confrontato con i colleghi di Giunta e insieme hanno deciso che questa era l'immagine che volevano fare trasparire del loro operato.

Sinceramente anch'io ho avuto per tre quarti della lettura l'impressione di assistere al programma della Pro Loco piuttosto che quello dell'Amministrazione comunale; qui chiaramente abbiamo parlato tanto di feste e di iniziative e di eventi culturali, che giustamente ci devono essere anche questi in una vita sociale di un paese, e sono contento anche dei risultati, perché ci sono stati degli ottimi risultati sul Fiera, sul Mercante in Fiera, sulle rievocazioni storiche, è indubbio il successo di queste manifestazioni, ma, come diceva il Consigliere Bassal, il Comune ha anche altri problemi. Ne analizzo anch'io due o tre, saltando quelli che hanno già toccato gli altri colleghi.

Sono a complimentarmi con l'Assessore Tognolo innanzitutto per quanto riguarda il Sito Web, perché effettivamente l'implementazione delle delibere on-line e l'annunciata implementazione delle determine saranno degli utili strumenti non solo per i Consiglieri comunali ma anche per i cittadini che desiderino controllare un po' più da vicino l'azione in dettaglio da parte dell'Amministrazione comunale. Una unica richiesta, Assessore: se trova nelle pieghe di bilancio un migliaio di euro per cercare di aggiornare al meglio l'interfaccia del Sito, perché se qualche anno fa era fra le più progredite, adesso, se andiamo a dare una occhiata, dal sito della Prefettura ai siti web delle Amministrazioni

comunali, anche quelle più piccole, Lendinara sta perdendo qualche colpo, quindi anche l'immagine ha la sua importanza al giorno d'oggi.

Sempre per restare nell'ambito dell'apparato comunale e organizzazione, una cosa di cui non si è parlato molto è la revisione dello statuto. Un programma che ci siamo dati fin dall'inizio con l'istituzione di una apposita Commissione e, dopo le note vicende politiche, non si parla più della revisione dello statuto. Forse probabilmente interesse principale per l'allargamento della Giunta è svanito da tempo, e con questa anche l'interesse per aggiornare e rendere migliore e lasciare pronta per la prossima Amministrazione la "magna carta" comunale, che permetterà il giusto equilibrio delle politiche amministrative. D'altronde siamo in Italia, non ci dobbiamo stupire di niente, perché proprio qualche sera fa, sul telegiornale, parlavano di una Giunta che è stata commissariata perché non prevedeva ancora la presenza delle donne in Giunta, che è una cosa che il nostro statuto prevede già penso da dieci o quindici anni, e questi statuti che non l'hanno fatto sono tutti contro la legge, però ancora nel 2008 succede di questo, quindi non c'è da meravigliarsi di nulla, neanche in questo senso.

Lavori pubblici ed ambiente. E' stato parlato di tante cose, di progetti, dei finanziamenti, la Cittadella della cultura, cose che abbiamo già analizzato in questo Consiglio. Qualche chiarimento mi piacerebbe sentire, magari, in occasione delle repliche, sui lavori della tangenziale, sullo smottamento di via Arzerello, che fino a poco tempo fa - adesso non ho notizie fresche - mi sembrava fosse impedito ancora il passaggio; se è stato riaperto mi fa piacere, però magari anche queste cose...

Sicuramente delle acque avremo modo di parlare nel punto successivo, quindi non mi dilungo più di tanto. Del traffico ne ha già parlato ampiamente anche il Consigliere Bassani e chi altro.

Due cenni solo su un settore che viene spesso trascurato: l'agricoltura. Comuni qui vicini, ed anche più piccoli, forniscono dei contributi a fondo perduto alle aziende agricole per magari implementare le cisterne per i carburanti o quant'altro, e rendere anche sotto un profilo ambientale più al passo con i tempi le aziende agricole. Chiaramente non so se ci sono fondi a disposizione, quindi senza fondi non si può sicuramente fare grandi progetti, soprattutto in una realtà grande come Lendinara. Ma ad esempio ho letto sul giornale che la Coldiretti ha proposto all'Amministrazione l'istituzione di un mercato dei produttori per la vendita diretta di prodotti agricoli, abbattendo i costi di trasporto etc.. Magari due parole, anche se questa iniziativa magari in un programma non molto vasto come il nostro sull'agricoltura, nonostante la nostra città sia a vocazione agricola, se questa proposta ha riscontrato un accoglimento o meno da parte della Giunta.

Sul commercio e le attività produttive, non me ne voglia l'Assessore Viaro, c'è sempre l'annoso problema dello Sportello Unico che stenta a decollare, ma penso che la situazione sia invariata rispetto agli anni scorsi.

Chiudo auspicando, anche se entro il 30 settembre dell'anno prossimo ci sarà una nuova Amministrazione, qualunque essa sia, che le relazioni siano un po' calibrate in maniera migliore, per quanto riguarda la parte seconda, perché effettivamente dai grafici scarni che sono allegati alla relazione stessa è difficile dare un giudizio sulla realizzazione effettiva dei programmi. Se non ci fosse stato quel minimo di intervento da parte dell'Assessore Tognolo, ci sarebbe il buio pesto dall'analisi documentale degli atti che sono stati forniti preventivamente ai Consiglieri comunali.

Quindi, aspettiamo le repliche da parte della Giunta per capire un po' meglio l'andamento sulle questioni che sono state poste, e ci riserviamo al termine la valutazione finale sull'atto deliberativo.

FASIOR GIUSEPPE - Consigliere:

Vorrei intervenire anch'io brevemente nella discussione. Ho partecipato alla Commissione consiliare ed in quella sede ho già espresso una valutazione positiva per quanto riguarda gli equilibri di bilancio. Mi sono riservato in questa sede la valutazione per quanto riguarda lo stato di attuazione dei programmi, perché mi sembrava assolutamente doveroso ascoltare la relazione che questa sera la Giunta ci ha proposto.

Per quanto riguarda la prima parte della proposta di deliberazione, molte cose sono già state dette, quindi non mi ripeto sui dati che l'Assessore Furegato ci ha proposto. Voglio solo evidenziare due elementi che da un punto di vista strettamente tecnico danno una valutazione di positività dell'operato della Giunta fino ad oggi. Il fatto che ad oggi, 30 settembre, si stima che al 31/12 centreremo al 99% le previsioni per quanto riguarda uscite correnti ed entrate correnti, quindi sostanzialmente una conferma totale delle previsioni di inizio anno.

La seconda considerazione è legata invece alle spese di investimenti. La stima che oggi si fa di riuscire ad impegnare quello che era previsto per investimenti è pari all'88% dello stimato ad inizio anno. Chi ricorda bilanci passati, questa percentuale era largamente inferiore; addirittura ricordo, qualche anno, al 30 settembre eravamo arrivati a quote assolutamente inferiori al 50%. Certamente quest'anno non abbiamo un programma di investimenti grandioso, però questa conferma che ci viene data oggi di arrivare al sostanziale impegno della spesa nella quasi totalità delle previsioni, sta a dire che quello che il Consiglio comunale ha votato in sede di previsione di bilancio in grade misura verrà attuato dalla Giunta, e questo è un elemento assolutamente positivo.

Per quanto riguarda qualche preoccupazione che è sorta - e mi riferisco al Consigliere Merlo - sulla effettiva concretezza dei numeri che la Giunta, gli uffici ci hanno proposto, sono con lui quando manifesta alcune preoccupazioni di carattere generale sull'economia degli enti locali; su questo massima condivisione. Sono però anche convinto che i nostri uffici, in particolare l'Ufficio Ragioneria, ragiona sempre con un margine di prudenza adeguato, e la stessa relazione dell'Assessore Furegato ci dice che le stime sono state fatte in modo molto prudente. Quindi, l'esperienza anche degli anni scorsi penso che ci possa sufficientemente tranquillizzare su questo aspetto.

Una domanda ho da rivolgere all'Assessore, proprio un chiarimento, per quanto riguarda l'ultimo punto della relazione, dove, per quanto riguarda gli accertamenti, mentre per l'Ici vi è un incasso ormai quasi totale, per la Tia invece la cosa non è ad oggi altrettanto vera; quindi se ha occasione nella replica di chiarire questo punto, per cortesia.

Passando alla verifica della attuazione dei programmi, devo dire che ogni anno al 30 settembre c'è questa doppia visione dei nove mesi trascorsi, il bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto. Da 14 anni sono in Consiglio comunale e grosso modo la cosa si ripete.

Intervengo anche per riequilibrare un po' le posizioni, nel senso che abbiamo sentito alcuni Consiglieri di minoranza che hanno evidenziato il bicchiere assolutamente mezzo vuoto; alcune cose da migliorare senz'altro ci sono, però nessuno ha evidenziato anche quello che di buono è stato fatto e i settori di eccellenza di questa Amministrazione. Lo si rileva dai numeri, oltre che dalle valutazioni che ha fatto l'Assessore Tognolo. Mi riferisco in particolare ai risultati ottenuti per la raccolta differenziata, e non è il primo

anno, e non è un caso, perché una politica sulla raccolta differenziata è iniziata qualche anno fa proprio anche grazie ad alcune iniziative del nostro gruppo, e che comunque sta dando buoni risultati grazie ai cittadini di Lendinara in primo luogo. Mi riferisco al livello di servizi nell'assistenza e nella politica a favore nella famiglia, che se sono sempre insufficienti per natura - e mi riferisco a quello che diceva il Consigliere Bassal - perché le attenzioni verso chi ha bisogno, verso i disabili, verso gli anziani, queste esigenze non sono mai soddisfatte appieno; se è vero questo, è altrettanto vero che Lendinara fa molto come Comune, viste le nostre dimensioni medio-piccole. Se pensiamo a quello che fanno altri Comuni, non per fare volutamente dei confronti, ma pensiamo a Comuni vicini a noi o altri Comuni nelle nostre situazioni economiche; se ci guardiamo attorno, non credo che tutti riescano ad offrire i servizi che Lendinara riesce, nonostante tutto devo dire, con le risorse limitate, ad offrire. Quindi, io ritengo che sia giusto anche evidenziare questi aspetti così come altri aspetti che pure altri Consiglieri hanno evidenziato, per quanto riguarda attività promozionali, le fiere, le iniziative culturali che Lendinara è in grado di offrire.

Ci sono delle attese, e qui mi riferisco alla Giunta, ci sono delle attese che in questo scorcio d'anno sono importanti e alle quali penso che per completare l'operato di questo esercizio dobbiamo darci una mossa e dobbiamo ottenere ulteriori risultati da qui a fine anno.

La presentazione in Consiglio comunale del PAT. Sappiamo che il percorso è lungo, è stato fatto molto, è il momento anche di stringere ed arrivare a una formale presentazione ufficiale del PAT in Consiglio, per poterlo discutere, perché è sicuramente uno strumento che è la premessa per offrire a Lendinara nuovo sviluppo, nuova occupazione, nuovo lavoro. Quindi sottolineo questa esigenza e questa richiesta per un impegno di tutti nei prossimi mesi.

Ci sono sicuramente delle opere pubbliche che attendono di partire, e qui lo ha già richiesto anche il Consigliere Bassani, ma anche altri, per cui mi associo a loro nelle richieste al Sindaco di avere il punto su questo. Ed anche la programmazione che ci è stata richiesta da qualche Consigliere per quanto riguarda il Teatro Ballarin e la prospettiva che per questa importante realtà lendinarese questa Amministrazione vuole offrire.

Penso che, complessivamente, l'operato della Giunta abbia rispecchiato quello che era il programma approvato da questo Consiglio comunale nella sede di bilancio di previsione, laddove abbiamo approvato una relazione previsionale programmatica, quindi, dal punto di vista del giudizio complessivo, questo giudizio è favorevole; mi attendo nelle repliche una risposta ai punti che ho sollevato.

FERIOTTO MARIA CARLA - Consigliere:

Una cosa però è stata fatta, ed è certa, avere inserito nel nostro statuto quello che è l'apporto delle Consulte delle frazioni. Anche a livello di Consiglio comunale, le Consulte delle frazioni sono ritenute un organismo a tutti gli effetti statutario. Per cui questo ha portato novità a Lendinara. Dopo, cosa ha portato nelle frazioni lo sappiamo, perché, scusate se mi ripeto ma io abito a Ramodipalo, mi sento a tutti gli effetti rappresentante delle frazioni e, quando penso alle bugie di questa Amministrazione sulle frazioni, devo smentirla, devo smentire quindi l'Assessore Tognolo quando... parte del suo intervento, mi spiace, non l'ho potuto seguire, non avendo poi la relazione scritta, quindi non ho potuto leggerlo neanche a parte, ma non si può dire che le frazioni hanno avuto parte

importante con questa Amministrazione; oserei dire che hanno avuto il nome scritto, il posticino là se vogliono venire, ma basta. Con l'ultimo intervento, il Sindaco e la Giunta hanno disposto circa 80 mila euro per il campo sportivo di Ramodipalo, ed allora, arrabbiandomi anche un po', ho detto: ma signor Sindaco, ma a cosa serve aggiungere 80 mila euro e recintare un campo? Il Sindaco ha detto che non sono mai contenta, che sono sempre bastian contrario e mi ha liquidato come al solito fa con i Consiglieri che non la pensano come lui.

Beh, se passate da Ramodipalo potete normalmente rendervi conto che nessuno potrà rubare le erbacce che crescono nel campo sportivo, perché sono altissime, vengono tagliate quando è possibile, però sono tutte recintate; 80 mila euro, e adesso staranno fermi lì non si sa per quanto. Allora, mi chiedo che senso ha avuto questa scelta, per poi adesso avere posticipato già tutto il progetto a non si sa quando, perché è stato spostato al 2009, quindi alla nuova Amministrazione che si insedierà. Quindi, nel quinquennio dell'Amministrazione Ferlin, quello che ha potuto fare è stato quello di livellare il terreno e recintare le erbe. Aspetteremo un altro quinquennio di una Amministrazione per vedere se magari i figli dei nostri figli riusciranno a tirare un calcio al pallone.

Però una cosa è arrivata a Ramodipalo: il semaforo. Il semaforo intelligente che ti fa rallentare. Adesso anche noi ci sentiamo cittadini perché abbiamo il nostro semaforo che diventa rosso ai 55 - 60 orari, allora ci sentiamo un po' parte integrante del nostro Comune. A parte gli scherzi, servirà o non servirà, non so. Incidenti fortunatamente in quella zona non ne sono mai successi, però bisogna anche prevenirli, quindi quanto minimo va bene il semaforo e ce lo teniamo.

Avrei avuto piacere di sentire qualche cosa a proposito del personale. E' noto come i nostri uffici abbiano sempre lavorato in maniera precisa e solerte sul fronte dei tributi, per cui l'incasso dell'Ici, della Tia quando c'era, la puntualità e la precisione anche nell'andare a registrare partite che erano magari scadute ed andarle a rintracciare per potere rientrare con i soldi, il nostro ufficio ha sempre lavorato molto bene. Adesso, che non abbiamo più né l'incasso dell'Ici, né l'incasso della Tia, perché appunto con l'ultima deliberazione è stato dato in concessione assieme ad Ecogest di tutto il servizio, avrei voluto un attimo capire come la nuova organizzazione del servizio di gestione delle risorse umane prevede il migliore utilizzo appunto delle personale che ha in carico agli uffici preposti. Invece, mi pare... ho chiesto anche ai colleghi se mi sono persa qualche passaggio precedentemente.

Per quanto concerne sempre la Tia, devo dire che il merito delle percentuali è da dare assolutamente ai cittadini di Lendinara, senza volere negare niente a quello che può avere fatto l'Assessore Zambello, ma credo che non abbia portato granchè a migliorare il servizio che era già partito prima del suo arrivo, che non ha certo contribuito a migliorare il suo Assessorato, anzi, secondo me, proprio per quel versante che spesso le ribadisco, non ha mai colto, Assessore, quella che invece era la scelta politica che la Giunta doveva fare, di attenzione a quelli che fanno proprio la raccolta differenziata. Ma quando si è sordi, si è sordi e non si ascolta, e questa Giunta ci ha dato modo in questi quattro anni di fare orecchie da mercante, di non ascoltare nulla, perché quello che viene dai banchi della minoranza non è evidentemente degno di essere accolto. Di questo ce ne dispiace, perché siamo sempre stati presenti ed anche propositivi, tranne quando ci sentiamo presi in giro e proprio anche offesi, soprattutto dal Primo Cittadino.

Sul versante delle attività produttive, sappiamo tutti che quando sono i nostri primi rappresentanti a portare le loro attività fuori dal Comune di Lendinara, non è che

possiamo aspettarci che qualcuno abbia interesse a portarle a Lendinara. Ci guardano e dicono: ma lì c'è il Sindaco che l'ha portata via, c'è un Consigliere che l'ha portata da un'altra parte, c'è qualcosa che non va a Lendinara! A Lendinara, però, abbiamo la Brenta Demolizioni, che se non altro ci fa parlare sui giornali: è stata una attività che ci è arrivata e ce la siamo presa, adesso ce la teniamo e buon pro ci faccia nell'Amministrazione Ferlin. Abbiamo anche un autolavaggio, non so quanti posti ci siano... automatico, nessun posto! Però adesso gli facciamo la strada d'accesso diretta. Quelli che li hanno presi prima quei lotti lì, si attaccano, loro faranno il giro; quelli che l'hanno presa adesso, loro avranno l'accesso diretto sulla regionale. Ed allora non riusciamo a capire l'ottusità di questa Amministrazione dal punto di vista urbanistico, che non comprende le norme elementari di non fare queste scelte, che non le fa nessuno! Ma noi siamo ottusi, perché quello che fanno le altre città a noi non ce ne frega niente, perché se le altre città hanno le strade interne e una strada solo si immette sulla regionale, sulla statale, a noi non ce ne frega, perché se vogliamo che l'autolavaggio automatico resti a Lendinara, gli facciamo l'accesso diretto, e veloce anche! In tre mesi o quattro abbiamo fatto la variante, è arrivata in Consiglio e questi avranno la loro autorizzazione. Queste sono le scelte che ha fatto questa Amministrazione.

Poi, sul fronte dei servizi... perché uno dice: va bene, dai, avranno ben fatto qualcosa! Insomma, mi sono scordata, l'ho detto già un'altra volta ma devo dirlo anche questa volta: portiamo i lendinaresi fuori di Lendinara, in gita. Anche questa è una bella scoperta della nostra Amministrazione. Il turismo cos'è? Portare fuori i lendinaresi da Lendinara, non più un giorno, perché un giorno ormai... due giorni! Allora organizziamo il pullman, il Comune paga, vanno fuori i lendinaresi, stanno fuori due giorni e questo serve. Serve a Lendinara! Non si comprendono queste scelte, Sindaco, non si comprendono se non allo scopo di fare cosa? Sono questi i canali che identificate per aumentare il turismo religioso? Non devono passare dal portare fuori, ma dal portare dentro a Lendinara. Allora mi pare che non ci siamo proprio, non ci siamo e non c'è nessun barlume che ci faccia capire che state cambiando rotta.

Sulla scuola non ho visto nulla. Quattro anni, Assessore Furegato, di nulla. Non un servizio innovativo, non una sorta di piccolo dopo scuola, una sorta di miglioramento del servizio scolastico, una sorta di miglioramento della mensa, che si poteva.... nulla! Va beh che se tolgono anche degli insegnanti, la scuola cosa serve? Quattro anni e sulla scuola di Lendinara non è stato fatto nulla.

Io mi auguro che abbiate tutto nella testa e verrà fuori magari negli ultimi mesi un rush finale e ne vedremo delle belle.

Mi fermo qua, a braccio ho saltato magari senz'altro alcune cose che avevo in mente di dire, però magari nella fase di dichiarazione di voto integro.

FONTAN TIZIANO - Consigliere:

Dall'esame di questa deliberazione, devo dire che per quanto riguarda la verifica degli equilibri di bilancio li trovo corretti, visto che anche la parte tecnica non hanno fatto rilievi gli uffici.

Per quanto riguarda invece la situazione dei programmi, devo partire da quello che abbiamo fatto nell'approvazione del bilancio di previsione. Nell'approvazione del bilancio di previsione avevamo espresso un voto negativo, perché non trovavamo una programmazione, uno sviluppo del paese. Uno sviluppo del paese che doveva crescere, non doveva rimanere affossato, e avevamo detto anche di un periodo buio del paese;

quindi doveva avere uno sviluppo anche all'interno di quello che era il nostro Polesine: con 12 mila abitanti, siamo al quarto paese della provincia, quindi dovevamo anche avere quel ruolo.

Avevamo espresso anche un voto negativo proprio per questo.

Dalla relazione che ci ha letto l'Assessore Tognolo, ho rilevato solo un elenco di attività che bene o male uno fa... se fossimo stati noi all'interno dell'Amministrazione probabilmente avremmo fatto anche noi, cioè sono tutte cose che devono essere fatte o devono essere sviluppate. Ma tutto questo non ho rilevato e non ho rilevato anche dalla relazione un cambiamento su questo programma, cioè, la relazione dice: ho rispettato il programma del bilancio, non ho tentato di fare un qualche cosa di più, di diverso. Questo mi dispiace. Troviamo sì manifestazioni che hanno avuto un grosso successo, cioè alcuni momenti sono anche di sviluppo per quello che potrebbe essere, alcuni momenti del paese. Vedo la Cittadella della cultura che è un qualche cosa che va nello sviluppo, però sono sprazzi; non mi sembra che all'interno di questa Amministrazione ci sia un qualche cosa che possa fare crescere il nostro paese all'interno di quella che è la struttura del Polesine.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Se non ci sono altri interventi, dichiarerei chiusa la discussione generale e passerei la parola agli Assessori e al Sindaco per le risposte.

FUREGATO GABRIELLA - Assessore:

Rispondo al Consigliere Fasiol. Relativamente all'appunto che faceva sulla Tia, sugli accertati e incassati, è vero che c'è molto dislivello dall'accertato e l'incassato. Purtroppo lì la procedura è piuttosto lunga, per cui deve seguire la prassi burocratica. Ho notato anch'io un importo notevole di differenza, infatti l'ufficio mi ha dato questa risposta.

Ho apprezzato anche la sensibilità che ha dimostrato nell'apprezzare i programmi che questa Giunta ha cercato in tutti i modi di attuare. Mi spiace invece che altri Consiglieri si siano accaniti un po' troppo dicendo che è stato fatto "il nulla". Io questo non lo condivido, per cui personalmente non do nessuna risposta.

GASPARETTO RODOLFO - Assessore:

Una breve replica in particolare modo al Consigliere Bassal e al Consigliere Feriotto, che mi hanno chiamato in causa direttamente.

Per quanto riguarda il Consigliere Bassal, che accennava ad un calo di entusiasmo nei miei confronti, posso solo rispondere che il programma amministrativo per quest'anno, per quanto riguarda le deleghe delle politiche sociali della famiglia, è un programma amministrativo molto ambizioso, perché va a mettere le mani sul sistema strutturato del nostro welfare locale. Un programma ambizioso, quindi temo che il calo di entusiasmo sia confuso con la fatica, perché è un programma che, le dico la verità, costa fatica a me e costerà fatica - come ha già iniziato fare - a questo Consiglio comunale, perché dopo avere cambiato due regolamenti, nei prossimi mesi andremo a mettere le mani su altri due regolamenti, proprio perché questa azione è strutturale. Domandava il Consigliere: quale famiglia? Su quale famiglia avrà modo di esprimere il suo parere, perché uno dei regolamenti che verranno cambiati sarà proprio quello sulla iniziative a favore della vita e della famiglia, dove andremo a confrontarci anche su quale famiglia.

Per quanto riguarda il Consigliere Feriotto, citava il ruolo delle frazioni; io non posso che ribadire quanto espresso nella relazione dall'Assessore Tognolo: le Consulte territoriali delle frazioni sono una realtà qui nel nostro Comune, sono una realtà viva, sono una realtà critica, perché spesso, come ha visto il Consigliere Feriotto che partecipa alle riunioni delle Consulte, sono particolarmente critiche nei confronti dell'Amministrazione, come deve essere, però sono una realtà viva, e per questo almeno venga dato atto all'Amministrazione. Venga dato atto anche per rispetto verso le Consulte, perché certe affermazioni in questo Consiglio le trovo irrispettose nei confronti delle Consulte territoriali, nei confronti dei Presidenti delle Consulte, che impiegato tempo e fatica per fare quello che è stato dato a loro come incarico. A volte certe affermazioni le trovo irrispettose, quindi colgo l'occasione per esprimere l'apprezzamento per il lavoro fatto dai Consiglieri e in particolar modo dai Presidenti.

FERIOTTO MARIA CARLA - Consigliere:

Per fatto personale. Credo di non avere detto nulla di offensivo e vorrei, per cortesia, che adesso venisse riletto quello che ho detto, perché se lei, Assessore Gasparetto, ha compreso che io abbia detto checché di male sulle Consulte, vuole dire che ha travisato, o non sono stata chiara. Io ho solo detto che, di fatto, quello che sulle Consulte viene detto, non viene fatto. Ho portato l'esempio di che cosa? Il semaforo, ho detto il semaforo è stato fatto. Il campo sportivo no! Mi sono limitata a questo. Per cui, non sentirà mai dalla mia bocca parole offensive verso le Consulte E lo sa perfettamente, perché partecipo normalmente. Quindi, per cortesia ritiri quello che ha detto.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Se ci sono interventi da altri Assessori, altrimenti passo ai Consiglieri per le dichiarazioni di voto.

FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:

Cercherò di essere breve. Già molti degli interventi hanno messo in luce che gli equilibri di bilancio, argomento per il quale questa sera siamo venuti maggiormente a discutere e comunque argomenti di cui dovremo deliberare, è stato detto appunto che sono stati rispettati, l'ufficio ha certificato l'equilibrio di bilancio.

Sulle multe abbiamo già ampiamente discusso. Mi dispiace che magari affermazioni anche sulla stampa e i titoli del tipo "Il Comune va in dissesto per la mancanza delle entrate" e quant'altro, prima magari di lanciarsi in affermazioni simili, bisognerebbe anche informarsi, perché poi rimangono i titoli, rimangono le locandine, ma probabilmente domani non verrà scritto con altrettanta enfasi che il risultato è raggiunto e quindi non è messo a rischio il bilancio 2008.

L'altro punto su cui volevo soffermarmi è il fatto che dopo il bilancio di previsione, e la verifica degli equilibri che stiamo facendo questa sera - quindi stiamo parlando di numeri, e i numeri non sono confutabili, ci sono, si confrontano -, l'altra verifica che si doveva fare era il rispetto del bilancio di previsione che la Giunta deve fare attraverso l'impegno e le spese dei capitoli.

Credo che questa sera la maggior parte degli interventi siano andati fuori tema, perché si è parlato di tutto e di più, ma non si è parlato o contestato quello che l'Assessore Tognolo ha elencato. E' vero che c'è sempre il bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto e si tende sempre a vederlo mezzo vuoto; ma al di là dei numeri, come ho detto prima, che i

numeri sono verificabili, io credo che altrettanto tutto quello che è stato detto, chi vuole vederlo lo vede, chi non vuole vederlo pazienza. Io sfido qui ad andarsi a rileggere la relazioni e venirmi a dire al prossimo Consiglio: questo non è stato fatto o questo è stato fatto in parte o dichiarato il contrario di quello che è stato detto. Questo è un esercizio che si può fare tranquillamente appena avremo anche il verbale.

Cercherò di rispondere velocemente alle varie domande fatte, ai vari quesiti. In primis, per la viabilità. Anche qui si parla tanto della viabilità ma nell'arco di un anno abbiamo fatto due modifiche alla viabilità, non abbiamo stravolto la vita di nessuno, è stato ampiamente informato prima, durante e dopo. Ci sono due soluzioni, forse ce ne può essere una terza, si doveva fare uno studio, abbiamo dato un incarico e parte del lavoro è stato fatto. C'erano altri problemi di viabilità, come Riviera San Biagio, ma evidentemente la nuova modifica probabilmente accontenta tutti ma nessuno ne parla; e questo è un altro brutto vizio: quando le cose vanno bene, non se ne discute più e si dà per assodato. Ci fosse stato uno che si è espresso positivamente o negativamente. Quando si tace vuole dire che il consenso è generale, questa è una mia impressione. Comunque, avremo poi modo di confrontarci anche in base ai numeri e in base anche a chi Lendinara la vede da fuori ed ha molte più esperienze in termini di progettazioni e risoluzione dei flussi del traffico.

Ho sentito parlare poi di queste opere che non partono. Volevo anche qui tranquillizzare. Abbiamo già avuto modo di parlarne in vari Consigli, tutto quello che il Comune di Lendinara poteva fare in queste opere lo ha fatto, l'ha espletato ancora in tempi oramai lontani, per quanto riguarda il primo stralcio della ciclabile da via Aldo Moro e gli incroci interessati, sapete che, e se non lo sapete ve lo ricordo, l'ente appaltatore è Veneto Strade; vari sono gli enti interessati in termini di sottoservizi, non ultimo lo spostamento della linea in media pressione che alimenta tutto il gas a Lendinara, quindi immaginatevi le problematiche a spostare questa linea che ci saranno nei prossimi giorni e settimane, e i disagi che magari si dovranno anche subire. Comunque l'iter è già espletato oramai da settimane; le ditte, sia per quanto riguarda la ciclabile, sia per quanto riguarda l'ospedale, hanno anche firmato i contratti e si stanno anche consumando i giorni a disposizione per la realizzazione delle opere.

Di più non possiamo fare, e non possiamo certo andare là a spingere le imprese o altri enti competenti ad iniziare. Credetemi che ci si sta dietro quotidianamente, ma purtroppo più di così noi non abbiamo possibilità di agire.

Si è parlato anche della frana in via Arzerello. Non dico che questa frana fosse prevista, ma quanto meno la ditta aveva già ancora prima di iniziare chiesto la chiusura totale della strada, proprio per il forte rischio che ci poteva essere nell'affrontare quel tipo di lavoro. Stiamo parlando di una strada arginale, fatta prevalentemente di terreno sabbioso, che prevedeva il taglio di una carreggiata proprio a poche decine di centimetri da una abitazione. Se a questo aggiungiamo che proprio in funzione della modifica della viabilità sono state anche spostate le reti dell'acquedotto e del gas, i tagli che si trovavano nella via Arzerello, e successivamente ripristinati per la posa di nuove condotte, non hanno fatto altro che aggravare la situazione, perché la ditta che sta facendo i lavori sulla tangenziale si è trovata a scavare sopra un taglio di una strada appena ripristinato; di conseguenza, appena la pala meccanica ha affondato, è venuto giù anche parte del materiale che stava a lato, perché proprio di recente posizionamento. Quindi, anche qui, titoli stratosferici, locandine... In realtà era ampiamente previsto quello che poteva succedere, e direi che sono stati anche ampiamente rispettati i termini del disagio, perché

in poco più di due settimane la strada è stata riaperta, non è ancora asfaltata ma il disagio è terminato. Vi rinvito a ricordare quanto disagio abbiamo patito per circa un anno e mezzo quando è stato chiuso il ponte sull'Adige; e probabilmente non abbiamo discusso così tanto come via Arzerello.

Si parlava poi di quello che si può fare anche per l'agricoltura e lo sviluppo. Ricordo un fondo sviluppo di 25 mila euro, a disposizione delle aziende nuove a Lendinara. Ricordo il fondo Tia e le iniziative con la Coldiretti - con la quale c'è un ottimo feeling - per il farm-market che è una nuova forma di commercio dei prodotti ortofrutticoli, che si avrà molto probabilmente in concomitanza poi del mercato florovivaistico del giovedì.

Si è parlato di tante altre cose, ma le ritengo in questa sede fuori tema, e non per dribblare, perché siamo sempre a disposizione; ne dico una su tutte: il Teatro. Del Teatro probabilmente se ne parla ogni volta, vi posso anche confermare... nella relazione è stata espressa prudenza, perché siamo abituati a dire le cose quando le abbiamo nel sacco, ed è dovuta solo perché stiamo attendendo una delibera della Regione Veneto, che doveva essere fatta martedì e probabilmente verrà riproposta domani, ma al 99,9% avremo la nostra prima stagione teatrale, con 7 appuntamenti tra novembre e febbraio. Semmai, l'appello che posso fare è che qualche Consigliere venga a Teatro, magari anche pagando il biglietto e che si porti un po' di pubblico, perché poi alla fine, come si vedono poche persone alle iniziative o ci si accusa di essere soli o di non essere presenti durante le iniziative, vi posso dire che a Teatro potrei farvi i nomi e cognomi di chi viene e di chi non viene. Ma ognuno ha la sua sensibilità e nessuno deve sentirsi costretto. Però, parliamo tanto di Teatro, impariamo anche a frequentarlo e magari a viverlo in modo diverso, piuttosto che ogni volta ritornare in Consiglio comunale su questo argomento.

Su quello che ha detto il Consigliere Feriotto, ha detto tante cose, ha già avuto una replica dall'Assessore, io posso solo dire che quello che facciamo nelle frazioni è al cento per cento concordato con i Presidenti e il loro direttivo, e confrontato ampiamente con i cittadini. Così pure l'inserimento del semaforo, il quale poi verrà tolto per fare posto alla rotatoria, come si è discusso ormai più di anno fa. E tutte le cose che sono state fatte: asfaltature, illuminazioni, fognature comprese. E' vero, noi abbiamo fatto una recinzione, l'abbiamo sempre detto, se qualcuno seguisse anche la vita amministrativa un po' di più, o si informasse po' di più, troverebbe anche tra gli atti le varie domande fatte alla Regione Veneto per implementare gli impianti sportivi di Ramodipalo; è inutile che parliamo di risorse, le risorse lo sapete ce ne sono pochissime, e mano a mano che si concretizzano si interviene. Proprio un mese fa abbiamo avuto, purtroppo, e forse è uno dei pochi casi, il diniego da parte della Regione Veneto di un contributo sull'impianto di Ramodipalo; c'era uno stralcio da oltre 600 mila euro, non è andata bene, non tanto per mancata volontà della Regione Veneto ma purtroppo i contributi che stanno arrivando su Lendinara cominciano a destare troppo sospetto e quindi c'è un po' più di attenzione per le risorse che ci vengono riservate. Ma come sta succedendo per il sottotetto di Palazzo Perolari, che abbiamo ripresentato proprio questa mattina la terza volta, stia tranquilla che continueremo a bussare alle varie leggi della Regione Veneto e siamo fiduciosi che porteremo a casa qualcosa.

Noi abbiamo fatto una recinzione in cinque anni. Lei che è stata Assessore non ha fatto neanche quella. Questo è un piccolo... visto che ogni tanto ci provoca, mi lasci anche qualche volta ritornare la cortesia.

Chiudo qui perché credo che il tempo sia anche scaduto.

TOGNOLO LAURO - Assessore:

Mi preme portare l'attenzione in questo Consiglio comunale sugli autovelox in maniera diversa da come dall'inizio ne ho sentito parlare. Si è sempre, sia maggioranza, ma anche molto di più la minoranza, fatta attenzione di sottolineare il problema della mancanza degli introiti, come faremo con i bilanci e quant'altro. Io non ho una preoccupazione particolare sui bilanci, perché una buona famiglia usufruisce delle entrate che ha nel miglior modo possibile e sarà comunque giudicata dai figli e dai consorti nelle famiglie, e una Amministrazione dell'elettorato e dai cittadini. Invece l'autovelox per me è importante attivarlo il prima possibile, per il fatto che vite umane che non si sono più spente in quei tratti di strada della statale, sia verso Badia che verso Rovigo e sia anche nella curva di Sant'Antonio; e quando non si sono spente delle vite, si sono sicuramente salvate da tanti incidenti e tante persone da invalidità.

Su quanto invece attiene la presentazione da me fatta sulla mia delega, ho cominciato a capire che questo Consiglio comunale ha iniziato ad essere una campagna elettorale. Ho sentito attacchi più personali che altro, e in special modo da parte di qualcuno che ha voluto sottolineare nell'esposizione del mio lavoro una mancanza di capacità di esprimermi in un italiano corretto. Sicuramente la mia diversità di scolarità da qualcuno che mi attacca in questo modo è evidente, ma è altrettanto chiaro che approfitto di ciò che riesco a leggere e capire e vedere per fare di qualche espressione un mio modo di essere, sia cittadino che amministratore. Alcuni anni fa, in montagna, ho letto affissa al muro in un albergo una frase, un concetto che, ripeto, ho fatto mio da alcuni anni; dice che la persona intelligente ascolta, la persona colta cerca di capire, il genio capisce di non sapere ed infine il mona sa tutto. L'ho fotografata perché non è mia. Io mi colloco sicuramente tra quelli meno intelligenti e colti, però ascolto e cerco di capire.

Sul fatto poi che si è in campagna elettorale, va bene l'opposizioni, va bene tutto, va bene il dire tutto e il contrario di tutto, vedere il mezzo bicchiere pieno o il mezzo bicchiere vuoto, però, per piacere, se si riesce, un minimo di rispetto tra noi, perché poi il giudizio finale ce lo dà l'elettorato e vi garantisco che io, che non ho una grande scolarità, se alle prossime amministrative il mio partito mi dà la possibilità di candidarmi e sarò accettato da una coalizione, parteciperò sicuramente alla mia campagna elettorale, ma se non avrò un risultato che sia uguale o superiore a quello che ho avuto, non mi siederò su questi banchi per fare dei prossimi futuri cinque anni una guerra personale contro qualcuno.

ZAMBELLO EMANUELE - Assessore:

Un piccolo accenno al discorso della raccolta differenziata che faceva il Consigliere Feriotto. È vero, il mio contributo probabilmente non è notevole; io sono dell'idea che il grazie grandissimo bisogna farlo ai lendinanesi. L'Assessore Tognolo prima ha letto nella relazione quei dati, siamo il primo Comune della provincia di Rovigo, abbiamo risultati notevoli; da questo punto in poi, ogni punto percentuale sarà difficilissimo da conquistare, non è come i primi che è stato molto facile, ogni punto dal 70% in su è notevolmente difficile da ottenere. Però voglio dire solo una cosa. Proprio questo fine settimana abbiamo partecipato alla manifestazione di "Puliamo il mondo", è piccola cosa, piccolissima, però vi dico che solo avere trovato anche un gruppo di ragazzini in un parco, i quali non sapevano chi erano questi che facevano questa cosa, ed averli educati, forse è valsa la pena di tutto l'impegno che ho messo anche per queste manifestazioni, che lasciano un po' il tempo che trovano perché i rifiuti che si raccolgono non sono molti, però c'è l'esempio. Non so se sia una cosa inutile, sono convinto che ci debba essere

l'esempio per ottenere i risultati poi dal cuore dei cittadini. Ritengo che con le attività che ha fatto l'Ufficio Ambiente in questi anni con continuità, chiedendo quasi per piacere ai gruppi di abbassarsi a raccogliere rifiuti che altri hanno buttato, sia stato un modo per toccare al cuore delle persone ed indurle a fare meglio la raccolta differenziata. I risultati si vedono e si vedranno ancora, perché quello su cui ho puntato, e mi piacerebbe puntare di più se avessi più potenzialità anche dal punto di vista della divulgazione, è educare la gente e non fare del sensazionalismo, cercare di toccare soprattutto i giovani, perché sono quelli che capiscono più in fretta e potranno attuare questo circuito virtuoso tutta la vita.

Dovevo dare una risposta ad una sollecitazione del Consigliere Fasiol per quanto riguarda il PAT. Faccio anche qui un appello, quasi come quello del Consigliere Fasiol, il PAT possiamo chiuderlo in un tempo abbastanza breve, ci sono da concludere le carte della progettualità che dovranno essere condivise in amministrazione e che sono state viste come linee di principio già come indicazioni nel documento preliminare, dopo di che ci sarà l'approvazione del Genio Civile e Consorzio di Bonifica e quindi la discussione in questo Consiglio.

Faccio un invito per la partecipazione a quelle occasioni; adesso fisseremo una Commissione consiliare a breve, tra una settimana o poco più, e poi un'altra assemblea pubblica, affinché la partecipazione sia massima possibile, perché vengano date delle indicazioni dalle esigenze dei gruppi del territorio e perché questa Amministrazione possa chiudere questo importante strumento che poi assieme al Piano degli Interventi che andrà a fare l'Amministrazione successiva, perché poi non ci sarà più il tempo, sia un chiaro segno di guardare avanti per lo sviluppo di Lendinara. Lasciatemelo ripetere, perché l'ho già detto in questo Consiglio, abbiamo visto che avere approvato il Piano Regolatore Generale nell'ottobre 2005, è stato approvato definitivamente nell'ottobre 2005, ha dato due anni di notevole impulso, con le ristrettezze che ci sono ultimamente: la quantità di edifici che sono stati costruiti, privati, ristrutturazione e quant'altro, è stata notevole, non da poco. Se non avevamo le lottizzazioni che sono partite, e sono parecchie, se non avevamo uno strumento urbanistico adeguato, non ci sarebbe stato nulla, solo le piccole cose.

Facciamo in modo che anche questo nuovo strumento possa darci la possibilità di dare un impulso allo sviluppo nei prossimi anni, in modo che la prossima Amministrazione trovi un terreno fertile per le proprie progettualità.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

A questo punto la parola ritorna ai Consiglieri per le dichiarazioni di voto. Volevo anch'io fare una considerazione sul PAT. Vorrei che se la Giunta decide di accelerare l'iter di questo strumento, il PAT non è solo uno strumento urbanistico, è anche un atto di programmazione economica per i prossimi anni, il Consiglio comunale è il principale organo di programmazione, quindi chiedo a tutti i Consiglieri di essere coinvolti e di lasciarsi coinvolgere, perché penso che sia un atto importante che andrà a programmare lo sviluppo della nostra città nei prossimi anni.

Adesso prego Consigliere Feriotto.

FERIOTTO MARIA CARLA - Consigliere:

Chiedo all'Assessore Gasparetto se per cortesia ritira quella frase che ha detto, perché io di poco opportuno, di offensivo o irrispettoso verso la Consulta non ho detto nulla. Per cui, le chiedo di ritirare quanto detto.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Per dichiarazione di voto, chi vuole prendere la parola ne ha facoltà.... prego Assessore, se vuole rispondere al Consigliere Feriotto ne ha facoltà.

GASPARETTO RODOLFO - Assessore:

Mi scuso, perché essendo un Assessore esterno ho un ruolo che a volte mi trova un po' in difficoltà. Io prendo atto con gioia di quanto ha detto il Consigliere Feriotto. Ovviamente, se ha espresso fiducia nei confronti degli organi delle frazioni, non posso che darne atto. Quello che ho rilevato è forse... prendo atto che dalla relazione letta, come si diceva prima, dall'Assessore Tognolo, il ruolo delle Consulte delle frazioni veniva esposto solamente nell'ambito del mio Assessorato. Io ho solo ribadito che nell'ambito del mio Assessorato io non posso essere che soddisfatto che le Consulte territoriali di frazione hanno un ruolo attivo e presente. Mi spiace constatare che il tono di alcuni Consiglieri, e in questo caso mi riferivo anche a lei, a volte sembra irrisorio. Forse ho confuso il tono irrispettoso verso l'Assessorato, verso la Giunta, con il ruolo verso le Consulte. Prendo atto che lei ha rispetto e sostiene e condivide il ruolo delle Consulte territoriali di frazione. Essendo questo il mio compito come Assessore, mi ritengo anche soddisfatto della sua affermazione.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

A questo punto speriamo di avere chiarito il discorso; la parola torna ai Consiglieri per le dichiarazioni di voto. Chi vuole prendere la parola ne ha facoltà.

BASSAL NABEEL - Consigliere:

Signor Sindaco, legga la prima pagina della relazione dell'Assessore Furegato, dice: "altrettanto importanti verifiche, una di natura politica", e io ho parlato di natura politica, se lei non lo sa leggere, la legga di nuovo.

Secondo, Assessore al Bilancio e alla cultura, non ci risponde per il motivo che non ha niente da rispondere, non ha partecipato a niente, risponde di che cosa? L'unica cosa di cui lei è contenta che il Consigliere Fasiol ha espresso parere positivo. Ma è ovvio che lo deve fare, se non lo fa lui che rappresenta un terzo di questa Giunta, vuole dire che la Giunta va a casa, perché vuol dire che c'è sfiducia, è ovvio che deve farlo. Io sono convinto che lui non crede a quello che ha detto, per un motivo semplice...

FASIOL GIUSEPPE - Consigliere:

[fuori microfono - incomprensibile]

BASSAL NABEEL - Consigliere:

Poi mi risponde.

Perché al Consigliere Fasiol io ho parlato del PAT come uno strumento importante, e ringrazio anche l'Assessore, che non c'è adesso, di fare una riunione della Commissione, che lui l'ha fatto, ma purtroppo la sua maggioranza, Consigliere Fasiol, non partecipa! La sua maggioranza non partecipa al PAT, non la minoranza o l'opposizione. Allora, se il PAT è uno strumento importante, non deve rivolgere a noi, deve rivolgere a voi, perché noi non abbiamo criticato il PAT, perché lei e l'Assessore parlavate di PAT, noi siamo d'accordo. Ma la mia paura è che succeda nel PAT - visto che la maggioranza non è tanto contenta o lo condivide - come quando abbiamo speso tanti soldi, tanto tempo, per

quel progetto delle quattro strade, se ricorda quante riunioni abbiamo fatto, ed è ancora nel cassetto di qualcuno. E' stato presentato dal suo gruppo, da lei per primo e poi dall'Assessore Cestarollo.

Perciò non sono contro il PAT, la mia paura è che il PAT non venga condiviso e sostenuto dalla stessa maggioranza. Questo noi abbiamo detto, non che siamo contrari al PAT. Perciò, quando voi date la risposta, state attenti alla risposta che dovete dare.

Poi parlate di Lendinara, ma signori miei, Lendinara è unico Comune dell'Alto Polesine che manca dell'ambulanza. Lusia ha due ambulanze. Ma cosa volete dire! Cosa state facendo?

Poi noi non abbiamo criticato o abbiamo detto che l'Assessore è bugiardo, signor Sindaco, la mia delusione è che ho capito bene tutto quello che ha detto l'Assessore, per questo sono deluso, perché lui ha elencato le manifestazioni sportive e sociali. Per questo io non vedo il bicchiere mezzo vuoto o mezzo pieno, purtroppo è vuoto ed anche con i buchi, perde anche se si mette qualcosa.

Avete dato risposta ma nessuno ha risposto di un posto di lavoro. Dove sono i posti di lavoro? Queste sono le nostre domande. Non la manifestazioni. L'Assessore Gasparetto è uscito, noi abbiamo sempre partecipato e stimato il lavoro che fa la Consulta delle frazioni. Io ho criticato la vostra mancanza o la maggioranza di voi che non partecipano alle manifestazioni che fa la Consulta delle frazioni. La nostra critica è a voi, non a loro. Se non capite, mi spiace, lo ripetiamo un'altra volta.

Quello che ci dà fastidio, Assessore, chi fa politica, chi fa il Consigliere, chi fa l'Assessore, per 365 giorni fa politica, non c'entrano le elezioni o non le elezioni; se guardiamo le elezioni, c'è qualcuno di voi, compreso il Sindaco, che fanno riunioni tutte le sere, e le faccio anch'io, è il nostro ruolo, non è un problema. Però va a parlare con la gente, mica è un difetto o una critica che fa politica, siamo qua perché facciamo la politica, altrimenti stiamo a casa nostra. Io faccio il medico, sono qua perché sono politico, non perché sono medico. Detto questo, cari miei, sono deluso di più perché ho capito quello che ha letto l'Assessore.

Poi per il fatto personale, o attacco personale, penso non sia rivolto a me, perché io non credo di avere attaccato personalmente nessuno, ho attaccato il ruolo istituzionale. Perciò vi invito a riflettere attentamente su quello che abbiamo detto, e non sparate tanto per sparare.

BRASIOLI LUCA - Consigliere:

Per dichiarazione di voto. Come premessa sostanziale, innanzitutto, visto che i toni effettivamente assumono sempre di più le connotazioni della apertura della campagna elettorale, per quanto riguarda i componenti del nostro gruppo al momento non abbiamo nessuna intenzione di assurgere nuovamente a cariche istituzionali, quindi siamo scivri da ogni ambizione futura o prossima futura. Vorremmo esprimere un parere positivo alla votazione inerente agli equilibri di bilancio, ma, essendo totalmente scettici per quanto riguarda il riscontro che la legge demanda al Consiglio comunale sull'operato politico fatto dalla Giunta, ed essendo impossibile un voto disgiunto, dovendo nostro malgrado dare un unico voto, daremo un voto negativo.

BASSANI PIERO - Consigliere:

Per motivare ulteriormente la dichiarazione di voto contrario del collega Brasioli, e per rifarmi al fatto che non ci sono questioni personali ma questioni anche di etica politica;

Consigliere Bisi, spesso le ho richiesto di richiamare gli Assessori quando si rifiutano di rispondere, soprattutto quando si rifiutano programmaticamente di rispondere, come ha fatto l'Assessore Furegato. "Non ti curar di loro ma guarda e passa" non credo che sia un atteggiamento corretto nei confronti del Consiglio comunale e nei confronti della cittadinanza che di fronte a determinate domande precise non si diano risposte.

Dico solo tre delle questioni che io avevo posto e alle quali non mi è stata data risposta. La percentuale di spesa sulla asfaltatura delle strade, non mi è stata data risposta. Sul Teatro mi è stato detto che ci sarà probabilmente, se la Regione darà una cosa, ma avevo chiesto a che punto è la situazione per quanto concerne l'affidamento del Teatro, che questo Consiglio comunale all'unanimità aveva detto che avrebbe dovuto essere discusso entro il 30 giugno ultimo scorso. Il Consigliere Brasioli ha tirato fuori, dopo oltre un anno, il problema della modifica dello statuto, che era una delle questioni che erano state poste sul tappeto programmatico di questa Amministrazione ancora tra il 2004 il 2005. Sono questioni tecnico amministrative, proprio anche di fine mandato, proprio per lasciare nel complesso un sistema amministrativo che abbia risposto ad alcune delle questioni importanti. Avevo chiesto - e quello forse era l'unica cosa fuori tema, ma ci stava in una discussione ampia come quella di quest'anno - l'esito della diatriba sui campi di calcio, e l'esito, se ci sarà un esito, sul tema della Brenta Demolizioni.

Cinque questioni alle quali non è stata data risposta. In compenso, ho sentito una dotta citazione altoatesina dell'Assessore Tognolo, che gli lascio tutta intera. Scelga lui a quale delle quattro categorie si iscrive, è sua piena facoltà. Io ho la mia idea dove lo iscriverei, lui scelga pure di iscriversi in un'altra.

MERLO CARLO ALBERTO - Consigliere:

Senza ripetere, ho già detto in premessa le motivazioni, serie e mi pare anche consistenti e coerenti per il nostro voto contrario a questa proposta di delibera. Sottolineo le preoccupazioni sugli equilibri di bilancio; il lavoro degli uffici l'abbiamo verificato ed anche apprezzato, però speriamo che si mantengano le promesse romane, soprattutto sull'Ici, che non ci siano altri problemi.

Prendo la parola solo per stigmatizzare l'atteggiamento dell'Assessore Furegato, che questo sì è proprio irrispettoso verso i Consiglieri comunali, verso il Consiglio tutto, non si può rispondere solo ad un Consigliere di maggioranza e basta. Noi bene o male rappresentiamo una fetta consistente di cittadini e hanno questi il diritto di risposta, bene o male li rappresentiamo, bene o male deve dare le sue risposte ed accettare anche le critiche, che ormai avrebbe dovuto avere fatto i calli, e se non li ha fatti fino adesso vuole dire che non li farà più, quindi meglio cambiare non dico mestiere ma passione o impegni politici, perché se dopo anni di esposizione a questo non ha fatto il callo, lasci stare, si trovi qualcos'altro, lo dico senza cattiveria, senza astio, senza polemiche, però ogni tanto bisogna anche prendere atto di questo.

Le ultime due cose. Il Sindaco ha confermato che c'è un Teatro Ballarin che forse avrà la stagione teatrale; ha confermato che chi fa da sé dovrebbe fare per tre, noi non ci crediamo, però questa è una sottolineatura di come è l'atteggiamento e l'apertura verso le persone ed anche gli organismi che hanno dato la loro disponibilità e volontà, e dimostrato più volte per anni di volere partecipare alla vita cittadina.

L'Ultima cosa per l'Assessore Zambello. Sono d'accordo con lui che è importante proprio l'educazione, per questo vi ribadisco ancora una volta l'occasione persa sulle modifiche al regolamento edilizio, per invitare, come hanno fatto Comuni e Province in molte parti

d'Italia, ripeto, per invitare, stimolare i costruttori e proprietari per nuove abitazioni e per le ristrutturazioni importanti ad applicare le misure di risparmio energetico che sono sempre più disponibili e forse anche sempre più convenienti. Quindi, facciamo una educazione che sia ad ampio raggio non solo verso i giovani, che sicuramente è una fetta importante, però l'educazione a volte si fa anche proprio con un po' di forza e di volontà.

FERIOTTO MARIA CARLA - Consigliere:

Il nostro voto è contrario, mi sembrava ovvio, però è giusto dirlo.

In merito alle Consulte, signor Sindaco, un Presidente di Consulta è venuto presso la mia abitazione più volte, per chiedermi spiegazioni sul perché sul piano delle opere pubbliche, l'impianto sportivo di Ramodipalo improvvisamente è slittato ad un anno dopo. Questo vuole dire che questa cosa non era concordata, altrimenti sarebbe venuto da lei. È venuto da me a chiedermi come si poteva fare per rimmetterlo. Ho risposto: caro mio, se questa cosa non l'hai concordata con il Sindaco, guarda che non passa. Evidentemente non era stata concordata, perché un Presidente era davvero molto arrabbiato sulla cosa. Dopo di che, se lei mi dice "quando lei era Assessore non ha fatto niente", io seguivo i servizi sociali, però in quegli anni è stato messo in atto tutto quello che si doveva fare per l'acquisto dell'altro pezzo, quindi, quando voi siete arrivati c'era già tutto il campo pronto per potere fare; in quattro anni avete livellato e recintato. Ho detto bene o no?

Sull'essere irrispettosi, badate bene che il tono non è strettamente legato a quello che uno dice. Io posso avere questo tono di prendervi in giro, e lo faccio volutamente magari, ma non sono offensiva. Se uno poi si offende, come fa l'Assessore Furegato, che non risponde, penserà ben lei di dire chi è offensiva fra il suo atteggiamento che dice che non risponde e il mio che vi dico: in quattro anni non avete fatto niente. Io non faccio altro che riscontrare la verità, perché i cartelloni pubblicitari il Sindaco li ha messi un anno fa dicendo a Ramodipalo facciamo l'impianto sportivo, e quando gli ho chiesto: ma perché metti il cartello? "Perché faremo l'impianto sportivo!" Ed allora sono qua a dire che è un bugiardo, perché ci ha detto che non lo fa. Qual è l'offesa?

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Consigliere, siamo in dichiarazione di voto.

FERIOTTO MARIA CARLA - Consigliere:

Qual è l'offesa nell'aver detto che l'impianto sportivo non lo fa? In questa Amministrazione non lo fa, forse nella prossima.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, possiamo porre in votazione il punto?

INTERVENTO DI...

[fuori microfono - incomprensibile]

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Consigliere, stiamo per favore...

INTERVENTO DI...

[fuori microfono - incomprensibile]

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Poniamo in votazione il punto n. 4: Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri di bilancio 2008 (art. 193 e 104 D.Lgs. 267/2000).

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano.

Con n. 7 voti contrari, il punto è approvato a maggioranza.

PUNTO N. 5

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Punto N. 5 all'O.d.G.: Variazione n. 4 al bilancio di previsione 2008.

La parola all'Assessore Furegato per illustrare il punto.

FUREGATO GABRIELLA - Assessore:

Il quinto punto all'ordine del giorno riguarda la variazione n. 4 al bilancio di previsione 2008.

Questa variazione si è resa necessaria in quanto alcuni capitoli di spesa, sia di parte di corrente che di parte capitale, presentano attualmente una capienza sufficiente per fare fronte alle spese necessarie, quindi, si rende opportuno prevedere alcuni interventi di spesa originariamente non previsti.

Questo è stato reso possibile anche per due entrate che si sono manifestate, quale l'addizionale comunale Irpef degli anni arretrati, riguarda l'addizionale Irpef dell'anno 2006, per un importo di 57.697 euro, e rimborsi dovuti per riscossioni dallo Stato, che riguarda L'Iva, imposta sulle insegne, oneri di rinnovo contrattuali relativi al 2007, per 58.130. Oltre che al contributo regionale per gli interventi a sostegno della domiciliarità. Questo importo di 60.000 euro, però, non va ad influire sulla variazioni in quanto è un importo in entrata e in uscita, per cui si compensa, è una partita di giro.

Questi due importi relativi alle entrate che abbiamo avuto, vanno suddivisi in spese correnti, per 49.689, che sono prettamente spese del personale, relative alla firma del contratto e quindi agli arretrati già maturati dal personale e che devono essere liquidati; spese per acquisto di beni, che riguardano, come variazione, l'acquisto di vestiario per la Polizia locale e i Messi comunali per 3.600 euro; spese per prestazioni di servizio, sono 58.596 euro, di cui: 48.000 di spese per illuminazione pubblica, 4.333 per spese legali, e 5.000 per spese di ricovero di minori in istituto.

L'importo di 48.000 dell'illuminazione è un importo che di primo acchito è notevole, riguarda soprattutto il passaggio dei contratti dell'energia elettrica al contratto all'Enel, dove è stata garantita una tariffa fissa per due anni, oltre gli aumenti che purtroppo ha subito il servizio.

Abbiamo poi spese per utilizzo di beni terzi, per 1.200 euro, riguarda spese di noleggio per i servizi sociali; spese per i trasferimenti che ho detto prima con il contributo regionale a sostegno della domiciliarità, che è proprio una partita di giro, infine spese in conto capitale per l'acquisto di mobili e di beni immobili, attrezzature e macchine per la scuola materna e un videocitofono per la scuola materna.

Questa variazione, quindi, che complessivamente è pari a 175.828 euro, non altera gli equilibri di bilancio e non altera neppure gli equilibri di bilancio pluriennale sugli anni 2009 e 2010, quindi l'aumento sul nostro bilancio di previsione in entrata e in uscita è di circa 175.000 euro.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Il punto è stato visto dalla 1^a Commissione Consiliare Politiche amministrative, la parola va al Presidente Giuseppe Fasiol per presentare al Consiglio i lavori della Commissione.

FASIOL GIUSEPPE - Consigliere:

La Commissione ha esaminato il punto sempre nella seduta del 25 settembre, presenti i Consiglieri Fasiol, Zanini, Brasioli, Conti, Merlo e Fontan. Presente anche l'Assessore Furegato e la dottoressa Rando.

Dopo l'illustrazione dell'Assessore Furegato e le risposte alle domande fatte dai Commissari, si passa alla votazione, che ottiene tre voti favorevoli (Fasiol, Zanini e Conti), mentre i Commissari Brasioli, Merlo e Fontan, pure esprimendo parere tecnico favorevole, si riservano di riferire le considerazioni di carattere politico in Consiglio comunale.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Sul punto apro la discussione, chi vuole prendere la parola ne ha facoltà.

MERLO CARLO ALBERTO - Consigliere:

Solo per sottolineare. Nella Commissione abbiamo approfondito la questione Enel, perché c'è un aumento proprio al capitolo 2004, di 48.000 euro, che sono parecchi, a favore dell'Enel. Non ci sono state date le cifre precise, in parte sono dovuti a nuovi contratti a seguito della ricontrattazione con la ditta che si occupa della gestione degli impianti, e in parte in depositi cauzionali, però, come dicevo prima, c'è stato un pesante importo dovuto agli aumenti tariffari, del 12%. Qui si faceva il discorso di trovare il modo di fare risparmi, come è stato detto. L'altra breve considerazione è che il Comune incassa, a saldo dell'addizionale Irpef 2006, circa 50 mila euro, perché dentro i 57 mila è prevista anche l'Iva, o c'era qualcosa relativa all'Iva, comunque una cifra consistente riferita all'addizionale Irpef, questo ancora una volta per ribadire a livello nazionale l'importanza che si arrivi fare pagare le tasse magari poco ma tutti, ma pagarle, perché poi anche a livello locale si hanno gli effetti direttamente sul bilancio.

Il nostro voto, lo preannuncio già, sarà contrario, non tanto per la singola variazione quanto perché collegata al bilancio di previsione, quindi per coerenza, ed anche questa è una scelta dovuta.

FONTAN TIZIANO - Consigliere:

Anticipo che il mio voto sarà contrario, anche perché proprio c'è una casualità su queste entrate, altrimenti, se non avevamo i 100 mila euro di entrata, ci trovavamo un buco di 100 mila euro, quindi ci sarebbe un problema anche di ricognizione di bilancio, quindi c'era qualcosa che andava verificato. Quindi, andiamo fare una spesa che è certa, quella dell'Enel, e quella della contrattazione contrattuale, però abbiamo trovato i soldi per caso, tra virgolette, diciamo è stata una casualità che abbiamo trovato 100 mila euro per fare fronte a una spesa di 100 mila euro. Avremmo dovuto, nel caso contrario, rivedere un po' tutto il bilancio, quindi rivedere quelli che erano i programmi, quello che era il bilancio iniziale di previsione. Solo per questo il mio voto è contrario.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Se non ci sono altri interventi, posso dichiarare conclusa la discussione generale, e se l'Assessore non deve dare risposte passo la parola per le dichiarazioni di voto.

Non essendoci altre richieste di intervento, pongo in votazione il punto n. 5: Variazione n. 4 al bilancio di previsione 2008.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano.

Con 6 voti contrari, il punto è deliberato a maggioranza.

Serve una seconda votazione per dichiarare il punto immediatamente eseguibile.
Chi è favorevole all'immediata eseguibilità è pregato di alzare la mano.
Con 6 astenuti, l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza.

PUNTO N. 6

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Punto N. 6 all'O.d.G.: Richiesta presentata dai Gruppi Consiliari Uniti nell'Impegno per Lendinara - Centro e Sinistra di inserimento all'O.d.G. del seguente argomento: Allagamenti di abitazioni e proprietà: responsabilità e rimborso danni, messa in sicurezza proprietà.

Do lettura della richiesta.

Al signor Presidente del Consiglio, al Sindaco di Lendinara.

Oggetto: Richiesta inserimento all'O.d.G. del prossimo Consiglio comunale.

I sottoscritti Consiglieri comunali dei gruppi Uniti nell'Impegno per Lendinara - Centro e Sinistra, chiedono l'inserimento del seguente argomento all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale: Allagamenti di abitazioni e proprietà: responsabilità e rimborso danni, messa in sicurezza delle proprietà. Gli allagamenti registrati la settimana scorsa nelle zone ormai storicamente danneggiate dalle esondazioni sono una replica ancora più pesante di quelli registrati nello scorso giugno, quando i nostri gruppi presentarono l'ennesima interpellanza per chiedere alla Giunta di attivarsi direttamente per i lavori di entità sopportabile e di predisporre piani risolutivi in accordo con gli enti preposti.

Ancora una volta gli impegni assunti dalla Giunta, a fronte delle nostre sollecitazioni, non sono stati mantenuti, lasciando inalterata la situazione di rischio per numerose famiglie che continuano a vivere con angoscia l'arrivo di ogni perturbazione e a dovere sopportare ripetutamente pesanti danni economici e morali.

Distinti saluti, la firma dei Consiglieri Carlo Alberto Merlo, Daziale Giuliano, Luisa Galvan, Maria Carla Feriotto.

La parola va al Consigliere Carlo Alberto Merlo, primo firmatario, per illustrare ulteriormente la richiesta.

MERLO CARLO ALBERTO - Consigliere:

La questione, purtroppo, continua restare all'ordine del giorno da parecchio tempo, soprattutto per quelle famiglie che sono coinvolte ripetutamente, e sappiamo direttamente perché le conosciamo e ne parliamo con loro, come tutti ne parlano ovviamente anche da anni. Diventa proprio angosciante, ogni volta che è in arrivo un po' di pioggia, soprattutto nei periodi estivi, ma anche invernali, se ci sono piogge copiose si vede che è difficile affrontarle, soprattutto nei periodi estivi, quando ci sono piogge che spesso hanno intensità più forte rispetto ad una volta, quindi sappiamo che bisogna tenerne conto e predisporre la messa in sicurezza di questi possibili danni, di questi possibili eventi.

Come è ricordato anche nella richiesta di inserimento all'ordine del giorno di questa sera, avevamo presentato l'interpellanza in data 18 giugno, e a fronte della risposta del Sindaco avevamo detto: è inutile trasformare, a questo punto - come era possibile fare a norma di regolamento - l'interpellanza in mozione per discuterne in un successivo Consiglio comunale, proprio per evitare di parlarci addosso e di dire sempre le stesse cose, abbiamo detto: lasciamoci un po' di tempo davanti vediamo intanto di ragionare su queste valutazioni di danni che sono stati fatti successivamente all'evento dell'11 giugno, e poi ritroviamoci magari come Capigruppo, come Consiglio comunale, per vedere di

dare risposte risolutive o almeno il più possibile di salvaguardia rispetto a questi problemi.

Purtroppo, la pioggia è arrivata ancora una volta prima di noi, purtroppo molte abitazioni sono andate ancora sott'acqua di parecchi centimetri, danni ce ne sono stati ulteriormente, e direi proprio continua questo stato di angoscia che impedisce a qualcuno di abbandonare la casa e di sentirsi tranquillo a causa del pensiero che se magari va fuori e si mette a piovere, arriva a casa e trova un disastro come al solito.

Noi avevamo detto: vediamo, a seguito di queste valutazioni dei danni se ci sono interventi di piccola entità che il Comune riesce a fare, che magari non sono solutivi però possono aiutare ad affrontare meglio la situazione, a ridurre quei centimetri da 70 a 30, da 50 a 20, o 5 meglio ancora, però su questo terreno nulla è stato fatto.

Abbiamo visto che è stata inascoltata anche la nostra richiesta, questa ancora più datata, e mi pareva anche condivisa, di mettere in grado la Protezione Civile, in accordo con il Comune, in accordo con gli enti consortili che si occupano di queste attività, per fare in modo di avere un sistema di reperibilità che consenta un intervento immediato. Questa volta in particolare risulta che non abbia funzionato una pompa e che sia partita solo dopo l'intervento di personale che è arrivato da Castelmassa, quindi proprio ad acqua ormai completamente dentro le case.

Abbiamo visto con piacere che domani sera in Biblioteca è previsto questo incontro con i cittadini, che hanno diritto proprio a risposte precise. Solo che ci sembra anche questo il luogo istituzionalmente deputato a discutere di queste cose, ad essere informato e magari a ragionare assieme su quali sono le cose da fare.

Di sicuro, l'ho anche dichiarato alla stampa in una intervista, io mi sento un po' sensi di colpa, non tanto per quello che non abbiamo detto in questi anni, perché abbiamo sempre puntualmente sollevato la questione e l'abbiamo anche affrontata in modo articolato insieme con questi enti, insieme con i Capigruppo in Consiglio comunale, prevedendo dei verbali, facendo un sacco di annotazioni, di decisioni; mi sento questi sensi di colpa per non avere ostacolato in modo più deciso spese che sono state magari decise da questa giunta. E cito, senza entrare nello specifico, per esempio anche quella al Monte Oliveto, che sono spese che gridano vendetta a fronte di problemi irrisolti da anni. Questa è una maniera per affrontare le questioni dei cittadini, perché non si può tranquillamente continuare in questo modo. Io capisco lo sconforto, la rabbia di tante persone che si trovano a rivedersi sempre le stesse cose, a pagare regolarmente le tasse e vedere che i loro problemi continuano a non essere risolti. Quindi, siamo qui per sentire intanto le risposte del Sindaco e della Giunta e poi valutare e ragionare assieme quali sono le cose da fare, ovviamente dovute nei confronti dei cittadini e nei confronti di tutta la cittadinanza che per il momento è messa a riparo parziale da questi eventi, perché molti poi si trovano con danni lievi che non vanno a denunciare, disagi che magari affrontano a casa loro, tranquillamente senza coinvolgere nessuno, però è ora di dare una risposta il più possibile definitiva, sia in senso di programmazione che in senso di realizzazione di opere che sono necessarie.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

A questo punto direi di dare la parola al Sindaco perché ci dica cosa è stato fatto sulle richieste dei Consiglieri, e poi seguirà la discussione. Direi di andare avanti così.

FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:

Innanzitutto faccio una premessa. La discussione più completa ed articolata sarà domani sera in Biblioteca alle ore 21, non perché questa sera io non voglia rispondere o approfondire, ma in quella sede avremo tutti gli enti interessati, Consorzio di bonifica Adige Canalbianco, l'Ato, la Polesine Acque, la Sodea, e abbiamo invitato anche la Protezione Civile; quindi domani sera credo che emergeranno tutte le criticità e i problemi e tutto quello che è stato fatto e non è stato fatto, con la speranza di dare anche delle risposte complete e risolutive, per quanto possibile, ai cittadini.

Ci sono delle affermazioni, nella richiesta di inserimento all'ordine del giorno, quando si cita che la Giunta ancora una volta non ha mantenuto, che io giudico gravi e in malafede se siete a conoscenza di quello che è stato fatto, oppure semplicemente non vere se siete a conoscenza dei fatti. Dico questo perché su un tema così delicato l'Amministrazione, in particolar modo questa Amministrazione, non si è mai sottratta dalle proprie responsabilità, e ne parliamo in modo particolarmente sereno, non perché siamo incoscienti o perché non abbiamo a cuore i problemi dei lentinari, ma perché, come è scritto nel programma di governo che ci ha accompagnato in questa legislatura che volge al termine, la risoluzione dei problemi delle emergenze fognarie era una dei primi punti sui quali dovevamo studiare ed investire per dare risposte ai cittadini.

E' inutile fare la cronistoria, si va sotto acqua a Lendinara, a memoria, almeno da cinque o sei anni in modo così pesante; quindi tocca anche altre Amministrazioni, probabilmente altri enti e tante altre cose.

C'era un problema fondamentale, per il quale da cinque anni, fino a poche settimane fa, eravamo veramente in una fase di fortissima e delicata emergenza, in quanto, come più volte detto, l'impianto di sollevamento e le pompe, le idrovore del nostro impianto erano ormai vecchie, obsolete, consumate dall'uso, quindi praticamente inservibili. Da circa cinque anni il tutto si reggeva con una idrovora da 1.300 litri al secondo, supportata da un vecchio gruppo elettrogeno avuto in prestito dal Consorzio Bonifica del Basso Polesine, sul quale, per altro, puntualmente ogni pochi mesi c'era una fitta corrispondenza, perché da una parte eravamo sollecitati a restituirlo e dall'altra continuavamo a dire che, se si toglie questa attrezzatura, Lendinara, al cento per cento, alla prima pioggia va sott'acqua. Sappiamo tutti le vicissitudini che ci sono state nella società di servizi, Polesine Servizi e Polesine Acque; ho avuto anche modo di essere all'interno del Consiglio di Amministrazione e quindi so bene gli eventi; so bene quanto difficile sia stato tirare fuori dalle secche quella società e ne abbiamo discusso anche in Consiglio comunale più volte. Fortunatamente l'azienda si è risolleata, e solo da quel momento si è potuto dare corso agli investimenti già da molti anni programmati, però dei quali tutto si era praticamente fermato proprio per la mancanza di risorse, tali appunto da portare l'azienda quasi al fallimento.

Con il lento recupero della società, con la nuova guida, si è potuti in poco tempo dare una svolta e riprendere gli investimenti, e l'investimento della sostituzione delle pompe di sollevamento di Lendinara era una delle priorità e una delle emergenze a livello provinciale. Così si è dato corso a quell'investimento che ci ha visti impegnati almeno un anno, e per il quale i tecnici segnalavano uno dei primissimi punti critici di Lendinara tali per cui, fatto quel tipo di lavoro, molto probabilmente la maggior parte dei problemi si sarebbe risolta. Uso sempre il condizionale, perché probabilmente è difficile affermare in fase di previsione o teorica la risoluzione al cento per cento dei problemi. Quindi, i nostri sforzi in questi anni sono tutti indirizzati nel riuscire a portare a casa quell'investimento a carico della tariffa, da anni sulla carta ma mai concretizzato. Fortunatamente ci siamo

riusciti e alla fine giugno c'è stato il collaudo, ma nel frattempo siamo andati sotto più volte a Lendinara. Credo che, così come gli amministratori si presentano o no alle feste in piazza, credo che dal sottoscritto e da altri Assessori mai è mancata la vicinanza a queste famiglie, tanto che potrei dirvi nome e cognome ed ore degli accadimenti e quasi probabilmente anche i centimetri dell'acqua in casa. Questo per dire che siamo sempre stati vicini, non siamo mai scappati da questi problemi, ci abbiamo sempre messo la faccia in prima persona, consapevoli del nostro ruolo, che ha onori ed oneri.

Abbiamo sempre parlato con queste persone, probabilmente cercando anche di fare capire quali erano i problemi, ma soprattutto le risoluzioni che andavano a concretizzarsi. Devo dire che ho sempre trovato massimo rispetto verso le istituzioni, verso l'Amministrazione, anche se a volte magari avevano tutte le ragioni per inveire, ma c'è sempre stata massima stima nei confronti delle istituzioni. Ed anche fiducia direi, Fiducia che vogliamo ripagare con i fatti.

Allora, non è vero... sapete che appunto le pompe alla fine sono andate, purtroppo c'è stato un guasto tecnico che probabilmente, anche avessimo fatto cento altri interventi, ma se quel guasto doveva succedere probabilmente sarebbe stato praticamente tutto inutile.

Quindi, dopo gli ultimi fatti del giugno, dopo che abbiamo verificato che anche le pompe nuove comunque non sarebbero state sufficienti a risolvere dei punti proprio critici - e mi riferisco proprio a due o tre situazioni non di più - si è deciso nel luglio di quest'anno di fare degli interventi puntuali. Dico questo perché non è vero che non abbiamo fatto niente, c'è una determina del 28 di luglio, dove abbiamo impegnato 15 mila euro per l'escavo del fosso di via Marchefave, taglio erba, escavo del fosso e la realizzazione di due sfiori, uno su via Marchefave per risolvere le problematiche legate a quell'area, ed uno in via Trento, che è probabilmente la zona più per eccellenza coinvolta dalle problematiche: non manca volta che l'abitazione abbia problemi.

Quindi, abbiamo investito questi soldi. Non è stato facile, non tanto nel trovare i soldi ma nel mettere d'accordo anche le proprietà private, perché uno sfioro è andato su una proprietà privata, quindi il tempo che abbiamo impiegato da giugno all'agosto e primi di settembre nel fare le opere, è stato impegnato nel convincere le proprietà private e nell'ottenere le autorizzazioni da parte della Provincia alla realizzazione di questi sfiori, ma sono fatti stati interventi puntuali per risolvere due emergenze puntuali. Ne abbiamo in previsione altre due, uno è l'escavo del fossato che va verso Scolo Valdentro, o San Biagio - adesso non ricordo bene -, e il proseguimento dello scavo del fosso di via Marchefave, oltre la tangenziale. Questo dovrebbe dare risoluzione al problema del forte afflusso delle acque bianche e delle acque meteoriche, che con questa tipologia di temporali purtroppo vanno a saturare la capacità delle fognature. Quindi, questi sfiori, in regime di normalità dell'impianto di sollevamento, dovrebbero risolvere definitivamente il problema. Sicuramente non sarà tutto al cento per cento, vedremo strada facendo altri interventi puntuali, ma partendo da questo, con la creazione di sfiori siamo abbastanza sicuri, salvo non venga il diluvio universale, che queste famiglie dovrebbero essere tranquille.

Esiste poi tutta una problematica legata agli indennizzi, ogni ente è comunque assicurato, e vedremo domani sera; noi abbiamo invitato - lo ribadisco anche in questa sede e lo faremo anche domani sera - tutti coloro che hanno subito danni documentabili, o comunque tramite foto o altre cose che andremo a definire, di sporgere denuncia presso l'ufficio del Comune; alcune pratiche sono già state inoltrate alla nostra assicurazione e

vedremo in che modo si comporta. C'è poi tutto un problema di responsabilità e rinvase e domani sera con gli enti interessati cercheremo di venirne fuori.

Quindi ci sembra di essere relativamente tranquilli sull'operato fatto in questi anni; certo non è vinta la sfida o non sono risolti tutti i problemi, però la strada intrapresa, partendo dal punto che era identificato dai tecnici come punto più critico, crediamo sia stato superato; attendiamo i prossimi eventi, nella speranza che tutto funzioni. Naturalmente domani sera parleremo anche di reperibilità e di tutto quello che si può migliorare rispetto a quella che già è l'organizzazione dei vari enti. Si è già concordato con la Protezione Civile anche la disponibilità di fornire semplici sacchi di sabbia che sono stati portati nelle vicinanze delle famiglie, nelle zone più critiche, ed addirittura qualche famiglia ne ha chiesto proprio l'uso dei sacchi proprio in modo preventivo.

La Protezione Civile, come già è stato detto, mai è mancata nella sua disponibilità, ricordiamoci che però sono dei volontari anche se ora bene attrezzati. Però per la brevità del tempo in cui succede l'evento, parliamo di poco più di mezz'ora, succede quello che succede, è difficile per quanto si sia tutti allertati e pronti, ad essere sul posto e a risolvere i problemi. Cercheremo di migliorarci, ma con una quantità d'acqua così, credo che molte organizzazioni vadano in tilt quando succedono questi eventi. Quindi, nel caso specifico, sicuramente la colpa è da addebitarsi al guasto ottenuto su una idrovora, e vedremo che cosa succederà in futuro. Comunque vi invito tutti domani sera ad essere presenti in biblioteca.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

A questo punto la parola va ai Consiglieri.

BRASIOLI LUCA - Consigliere:

Leggendo la richiesta presentata dai colleghi Consiglieri dell'opposizione per l'iscrizione all'ordine del giorno della tematica per questa sera, sinceramente - e non voglio fare alcuna polemica, lungi da me - io non ho letto quel tono di malafede o di ignavia che il Sindaco ha manifestato nei loro confronti nel momento che ne ha dato lettura.

Non voglio fare l'avvocato difensore del Consigliere Merlo, che è il primo firmatario, e degli altri colleghi, che sicuramente di sua sponte avrà poi il tempo per esplicitare bene il suo pensiero, ma sinceramente penso che la frase volesse dire che come Amministrazione non abbiamo probabilmente rispettato... e mi riferisco anche dal 2002 in avanti, non solo per quanto attiene a questa legislatura, non abbiamo messo in pratica tutti quegli accorgimenti atti a garantire l'impegno a far sì che le acque non entrassero più - ed acque è un termine bonario - nelle case di queste persone.

Ripeto, non desidero fare alcun tipo di polemica, però devo cercare di capire una cosa per me essenziale. Il Sindaco ha fatto una premessa, che praticamente ci invita tutti - è stata anche la conclusione - domani sera in Biblioteca. Io sinceramente non so per quale motivo, la preoccupazione... forse la campagna elettorale, parla di cittadinanza, ma dimentica una cosa importante, signor Sindaco, mi permetta, questa è la sede istituzionale dove vanno dibattuti i problemi della cittadinanza e in primo luogo la cittadinanza è rappresentata dai Consiglieri comunali. Se c'era questa intenzione di invitare persone che potevano dare delle soluzioni ai problemi, la sede è sempre quella del Consiglio comunale, quindi ci dovrebbe spiegare perché, in spregio al rispetto di quest'Aula istituzionale - e poi magari sulla stampa leggiamo che certi Consiglieri fanno anche perdere tempo all'Amministrazione - non sono stati invitati qui questa sera. Se si

riteneva di fare un confronto ampio, si facesse, come nel 2002 è stato fatto: un Consiglio comunale aperto, con tanto di rappresentanti degli enti interessati, dei Consiglieri comunali che sono la cittadinanza. Ricordiamoci bene che con le elezioni i cittadini hanno demandato al Sindaco di governare e di scegliersi la sua squadra, ed ai Consiglieri di rappresentarli e di verificare l'operato della Giunta, perché questo è anche quello che la legge attribuisce al ruolo del Consiglio. Quindi "dire facciamo domani sera, venite domani sera", per me è veramente questa una cosa irrispettosa nei confronti del Consiglio comunale, perché il Consiglio comunale è la cittadinanza. Poi, mi va bene tutto, l'importante è risolvere i problemi, quindi non voglio fare polemica, però ricordiamocelo tutti, perché se vogliamo iniziare da qui fino ad aprile prossimo o giugno - quando ci saranno le elezioni non lo so, sicuramente fra il 15 aprile e il 15 giugno - ma se vogliamo iniziare una escalation di prove di campagna elettorale, secondo me non concludiamo nel miglior modo possibile questa esperienza amministrativa. Noi non lo faremo sicuramente, perché il senso di responsabilità ce l'abbiamo anche noi Consiglieri; è chiaro che anche per noi Consiglieri sarebbe molto facile infiammare le platee domani sera, ma penso che per un senso di responsabilità nessuno di noi lo voglia fare. Ci sono dei problemi che non sono di facile soluzione e sono convinto che la Giunta ha fatto il massimo di quello che è in grado di fare per risolvere il problema. Dopo, non arriviamo al populismo, perché chiaramente sono sicuro che il Sindaco e gli Assessori sono stati vicini alla popolazione, ma è altrettanto vero che non potrebbero avere fatto altrimenti, perché se la popolazione sarebbe andata a cercare loro. Il problema è pregnante per quelle famiglie, fortunatamente poche, ma per quelli a cui tocca... il Consigliere Fontan che mi sta guardando sorridendo mi conferma, non penso molto sugli effetti, ma vere un disagio così in casa che è dovuto poi a una situazione aleatoria che può essere ogni due anni ma anche ogni due settimane o anche ogni giorno, perché effettivamente, come discutevamo prima con il Consigliere Fasiol, sono cambiate le condizioni meteorologiche o che dir si voglia, e questi scrosci improvvisi ed abbondanti sono molto più frequenti rispetto al passato. Però il problema chi ce l'ha se lo tiene. Dobbiamo fortemente impegnarci a trovare una soluzione, perché questi cittadini, più sfortunati di altri, non riusciranno mai a capire che non si fa tutto quello che possibile fare, perché a volte, leggendo i giornali... abbiamo parlato questa sera di 150 mila euro in più già raggiunti oggi nelle multe, ricordo il Consiglio comunale scorso, 56 mila euro per vent'anni per un progetto culturale elevatissimo che va fatto, però la gente si chiede se con questi soldi non si potrebbe risolvere i loro problemi che quotidianamente... io capisco la vicinanza, ma penso, come reagirei io stesso, se quella casa fosse la mia. Allora, come ho detto prima, non sia letto questo mio intervento come una ulteriore vena polemica ma come una riflessione a voce alta per cercare, tutti insieme, intanto di abbassare i toni e non iniziare con sei mesi di anticipo una campagna elettorale da questi banchi, e cerchiamo di dare ad ogni organismo il proprio rispetto, la propria funzione istituzionale; quindi sarebbe stato più opportuno - secondo me, forse sbaglio - che nella serata di questa sera, i lavori del Consiglio di questa sera fossero stati organizzati in maniera diversa, perché è veramente riduttivo per un Consigliere comunale sentirsi invitato ad un incontro con la cittadinanza per la sera dopo. Questa non può essere una risposta al problema. Va bene anche questa se serve, domani sera, e come ripeto penso che tutti i Consiglieri comunali abbiano un senso di responsabilità per non cavalcare elettoralmente la situazione, ma che vada ricercata una metodologia per risolvere i problemi. Questo è l'auspicio che faccio a

me stesso e a noi tutti, e spero che questo mio intervento sia colto con il giusto spirito con cui io l'ho voluto fare.

FONTAN TIZIANO - Consigliere:

Non so come parlare, se come persona che conosce i problemi, come Consigliere comunale di minoranza o come persona che è soggetto, ogni volta che piove, ad andare sott'acqua. E trovandomi anche ad un metro sopra la fognatura, quindi non con una abitazione che si trova sotto la fognatura, ma un metro sopra la fognatura, e con all'interno della mia abitazione un sistema di fognature che fanno convogliare l'acqua. Mi trovo in difficoltà a parlare, perché sono sempre stato calmo su queste cose, però onestamente, è vero, l'acqua c'è, ormai siamo arrivati ad un punto che il non avere acqua in casa è una anomalia, è talmente normale avere l'acqua che siamo lì, aspettiamo. Però il fatto è morale per la mia famiglia, come penso anche per le altre famiglie, di non potere mai abbandonare la casa, perché ti chiedi: che problemi mi possono succedere? Questo è un grosso problema. Che onestamente, io che ho sempre cercato di riuscire a tentare di capire, nel 2002 quando siamo andati sotto alla prima inondazione, a parte quella del '94 che quella è stata una tromba d'aria quindi qualcosa di un po' particolare; poi, nel 2002, ogni volta che pioveva si aveva il terrore: cosa fai?, metti le paratie sulla porta, ma le metti solo se sei in casa; alzi i mobili, ma solo se ci sei in casa; se per caso sei fuori in quel momento, cosa fai? Quindi, non devi mai abbandonare l'abitazione, almeno da parte mia, come persona, perché poi la donna che è in casa non è in grado di fare certi tipi di lavori. Ci troviamo veramente in difficoltà. Siamo nel 2008, ed andare continuamente sotto acqua è un qualche cosa che fa arrabbiare. Questa volta, sinceramente, quando ho visto l'acqua salire mi sono detto: ma perché! Cosa succede! Sono partito e sono andato a vedere, ed infatti a 20 minuti alle otto ero al depuratore ed ho verificato subito che una pompa non funzionava, e quella che funzionava non so se funzionasse a pieno regime. Ho guardato in cielo e ho detto: questa è una cosa che non poteva andare! Sono tornato poi alle 8 e 17 e le pompe funzionavano. E vi dico che due pompe da 1.200 litri al secondo, quando buttano fuori acqua è una cosa impressionante: 2 metri cubi e mezzo di acqua che va fuori dai tubi, è qualcosa di impressionante. So anche per certo che le due pompe sono sovra alimentate per il nostro sistema di fognatura. Ma spiego, il nostro sistema di fognatura, o la quantità di acqua che dovrebbe avvenire, ha necessità anche di una minore potenza della portata delle pompe; quindi, 2.400 litri al secondo dovrebbero avere sollevato qualsiasi problema. Ma avere capito che è stato un fatto tecnico, un temporale ed è partita, ha fatto ancora più arrabbiare, sapendo poi che il sabato prima erano stati lì i tecnici a verificare. Allora, tento di capire anche come devo risolvere questi problemi.

Hai avuto danni in casa, quindi per i danni in casa dovremo trovare una soluzione, che non sono le 200 euro sui 7 mila euro che ho avuto nel 2002 di danni, che dovranno trovare una soluzione, perché sui 7 mila euro di danni avuti nel 2002 ho ricevuto, e sono stati rimborsati dalla Regione, 270 euro. Non sono un qualche cosa, perché sono andati solo per i danni agli immobili, ma i danni ai mobili, al frigorifero, alla lavatrice, la lavastoviglie, hai tutta la cucina che devi cambiare.

Quindi dovremo trovare questa soluzione. Il problema è fare capire che queste pompe devono funzionare, devono sempre essere pronte, e questi accorgimenti tecnici, che ci sono, io ho lavorato per tanti anni all'acquedotto, dove c'è un sistema delle pompe di sollevamento nella centrale che è monitorato costantemente, 24 ore su 24. Non voglio

arrivare a dire che all'interno dell'impianto di sollevamento ci deve essere una persona 24 ore su 24, però si deve capire che sono apparecchiature tecniche, quindi le apparecchiature tecniche vanno bene ma per andare bene devono essere anche monitorate nel momento in cui devono essere messe in funzione. Perciò bisogna trovare una figura che deve essere presente, e non che debba impiegare 40 minuti per arrivare, perché la persona che è venuta per fare partire l'impianto è partita da Castelmassa. E' stato avvisato alle 7 e 46, giustamente, ed è arrivato alle 8 e 17. E' stato anche bravo ad impiegare solo 30 minuti, con la pioggia che cadeva; però 30 minuti in questo caso hanno fatto allagare tutta Lendinara. Dobbiamo tentare di trovare una soluzione su questo. E poi, questa è una soluzione che mi fa dire: l'impianto di sollevamento solleva che cosa? Prima dicevo che sono un metro sopra le fognature, se la fognatura scarica io non ho problemi, saranno i problemi di chi si trova in situazioni che sono un po' particolari, e per situazioni particolari potremmo anche trovare delle soluzioni. E' vero che alcuni scoli dobbiamo farli aprire, però io metterei anche con i coltivatori diretti o non so chi, i Consorzi, c'erano dei fossi che erano aperti e che non esistono più, e che avrebbero la possibilità di scaricare, perché, non è il caso mio però faccio un esempio, in via Bertolde, sulla destra c'era un fosso che scaricava, una volta era impossibile saltarlo, adesso lo si riesce a superare con un passo: non è più un fosso, è solo la raccolta di acqua qualche volta.

Tenterei anche di sollecitare gli enti, il Consorzio Irriguo, anche perché, guarda caso, paghiamo ancora la tassa del Consorzio di Bonifica, quelli che vengono annualmente. Questi Consorzi dovrebbero sollecitare, che non so se sono loro o se è la figura del Sindaco, devono sollecitare chi ha la responsabilità dei terreni sui quali c'erano degli scoli, che questi devono essere riaperti. Nel 2002 era stata fatta una ordinanza; riproporla e fare in maniera che venga rispettata, questo non sarebbe male, perché poi i fossi molto spesso vengono tombinati con tombinature che sono più piccole di quello che dovrebbero essere, perché la tombinatura più piccola fa da tappo. Sono tutte cose che sono concatenate e che producono effettivamente questi danni che nella normalità continuiamo ad avere. Non deve essere più una normalità, questa, la normalità dovrebbe essere che io devo vivere tranquillo e non avere più il patema d'animo di abbandonare l'abitazione con la preoccupazione che mentre sono a pranzo a casa di qualcuno devo prendere l'auto per andare verificare, quando piove, se piove tanto o piove poco.

Se fosse venuta pioggia come l'ultima volta è caduta a Rosolina, con 180 millimetri d'acqua, potrei anche capire; a Lendinara non si sono superati i 100, siamo arrivati sui 70 o 80, perché a Cavazzana erano sui 70 millimetri, e a Lusina 50, che poi sono caduti in 40 minuti, quindi, non sono quantità d'acqua tali da potrebbero allagare tutto il paese; ci siamo trovati effettivamente in situazioni che devono essere monitorate ma in maniera ben precisa e corretta.

Io non sono contro l'Amministrazione, contro la Giunta, anzi, devo dire che per molto tempo sono stato il punto di riferimento anche del Sindaco, perché come pioveva mi dava il colpo di telefono alla mattina per chiedere come ero messo, perché sono uno dei primi all'interno della situazione ed andavo a verificare quello che sarebbe successo: se l'acqua cresceva da me, ero certo che dalle altre parti erano già sotto. Questo è il problema, un problema proprio di tutti, è capire che Lendinara non deve più avere la normalità di andare sotto acqua.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Se non ci sono altri interventi, chiedo se ci sono richieste di sospensione del Consiglio per fare una riunione dei Capigruppo per demandare ai Capigruppo la stesura di un ordine del giorno.

MERLO CARLO ALBERTO - Consigliere:

Siamo forzatamente in situazione di stallo, perché effettivamente le cose emergeranno si spera domani sera. Non abbiamo fatto polemica su questa doppia convocazione, anche se c'erano tutte le motivazioni, però ci sono di mezzo dei cittadini che hanno diritto a risposte, quindi ci siamo detti lasciamo stare le polemiche e vediamo di portare in Consiglio comunale questo problema, perché deve essere discusso e concordato in anticipo su quello che si deve fare dopodomani. Domani sera penso che diversi di noi saranno presenti e avremo modo di sentire anche le risposte. Possiamo già dire di ritrovarci almeno come Capigruppo per fare il punto della situazione, come abbiamo fatto qualche anno fa, abbiamo fatto il punto della situazione e in quella occasione diverse cose sono state messe a punto in modo preciso sono state portate avanti, e infatti non c'erano volontà polemiche in questa vicenda, c'era però la sottolineatura che diversi cittadini continuano a vivere lo stesso problema. Sappiamo che il Sindaco è vicino, l'ultima volta ha detto do una mano anche a buttare fuori l'acqua, mi sono informato di tutto. Solo che i problemi vanno risolti ed affrontati e mi pare stia emergendo proprio un problema preciso, che è quello del controllo dell'apparecchiatura. Si parla tanto di controllo elettronico, computerizzato, abbiamo degli strumenti sofisticati che potrebbero essere sufficienti per risolvere i problemi, e forse questa è la strada: invece di mettere una persona a Lendinara, una a Badia e una a Villanova, mettiamo in rete tutte queste apparecchiature e, facendo economie di scala salta fuori anche la possibilità di avere un controllo continuo ed avere un intervento immediato se c'è il problema. Se poi all'interno di questo sistema c'è o l'Ufficio Tecnico che ha la possibilità di mettere persone in reperibilità, o la Protezione Civile che riesce a fornire anche il supporto operativo immediato, allora penso che il problema sia già in fase di risoluzione, non è che sia impossibile affrontarlo, mi pare sia meno pesante e la soluzione potrebbe essere vicina, però siamo sempre lì, e finché il problema non è risolto, per chi lo vive diventa un problema drammatico e penso non ci sia bisogno di aggiungere niente rispetto a quanto abbiamo appena sentito.

BASSAL NABEEL - Consigliere:

Concordo con il Consigliere Brasioli che questa è la sede istituzionale per discutere alcune cose, anche magari con un Consiglio comunale aperto, comunque va bene anche una riunione fatta con la cittadinanza. Però, sappiamo bene, o facciamo finta di non capire, o siamo ottusi, in una serata come domani di sicuro una risposta definitiva non ci sarà, per il semplice motivo che ci sarà tanta gente arrabbiata, qualcuno vorrà intervenire e tanta gente interviene etc. etc., e alla fine una risposta definitiva e precisa non ci sarà. Chiederei al Sindaco e al Presidente di fare propria questa mia proposta, di invitare gli Enti presenti domani ad una riunione con la Commissione competente, così fra Enti competenti e la Commissione competente possono arrivare ad un risultato e poi magari ci riferiscono in un Consiglio comunale, e comunque decidono con i Capigruppo o la Commissione. Solo così possiamo avere risposte precise e definitive, altrimenti domani, con tutta la gente che ci sarà, e spero che nessuno esca dalle righe, però qualcuno sarà arrabbiato, discuterà, si rompono ed interrompono, e sono sicuro che il rappresentante

dell'Ente non avrà la possibilità di dare risposte specifiche e tecniche. Per cui chiedo che la mia proposta la facciate vostra, fare un'altra riunione con questi Enti, con una Commissione competente, o anche con i Capigruppo, che poi vengano a riferire in Consiglio comunale. Solo così possiamo avere delle risposte precise da dare ai nostri cittadini.

FONTAN TIZIANO - Consigliere:

Vorrei integrare il mio intervento. Le fognature sono una responsabilità dell'Amministrazione comunale, quindi, se è il Comune che è proprietario, dovrebbe essere l'Amministrazione comunale che sollecita i vari enti che ci sono a prendere certi tipi di decisioni. Cosa voglio dire? Per esempio, la Sodea, Polesine Servizi - dico Polesine Servizi perché è questa che si serve della Sodea -, sollecitare anche il Consorzio di Bonifica, trovare un tavolo unico per ragionare insieme ed obbligare questi a ragionare in una certa maniera. Perché, bene o male, le fognature poi dove scaricano? Scaricano nel Ceresolo, che è del Consorzio di Bonifica, e se il Ceresolo è pieno e l'acqua non esce, cosa succede? Che ritorna indietro. Quindi, dobbiamo tentare di capire, dobbiamo anche coinvolgere gli altri enti in una maniera bene chiara, forte, perché devono capire qual è il problema.

FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:

Molto brevemente. Innanzitutto la riunione di domani sera è stata convocata prima della Commissione dei Capigruppo, quindi prima di sapere di questa intenzione di Capigruppo; ed è stata fatta per un motivo molto semplice, primo per la necessità di informare non solo chi ha subito i danni, ma tutti coloro che vogliono conoscere effettivamente come sono andate le cose e come è organizzata la nostra città in termini di ciclo idrico integrato dell'acqua.

L'aver convocato tutti gli enti è stato proprio per dire - passatemi il termine - nessuno scappa; nel senso che c'è l'Amministrazione, c'è Polesine Servizi, c'è l'Ato e c'è anche il Consorzio di Bonifica, ho messo dentro anche la Protezione Civile, forse dovevamo anche mettere dentro tutte le associazioni degli agricoltori e coltivatori diretti, e magari su questo ragioneremo a parte con loro; però io credo che la riunione di domani sera non sia assolutamente fatta per scavalcare il Consiglio comunale ma è solo per dare un'ampia informazione, potere ascoltare i cittadini in modo molto più elastico di quello che può essere un Consiglio comunale aperto; non è stata certo intenzione di sottrarsi al confronto in quest'Aula che, anch'io sono d'accordo, è e deve rimanere l'Aula dove si discute e dove bisogna avere rispetto della rappresentanza dei cittadini, sia come maggioranza che come minoranza.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Chiedo ai Consiglieri se intendono fermarsi e fare una riunione di Capigruppo o raccogliere le proposte del Consigliere Merlo e del Consigliere Bassal, i quali dicono che il Consiglio delega i Capigruppo a formare un ordine del giorno invitando anche la partecipazione dei responsabili dei vari consorzi irrigui. Se siamo d'accordo tutti, evitiamo la Conferenza dei Capigruppo.

Se non ci sono altre indicazioni, pongo in votazione questa proposta. A questo punto, demandiamo tutto ad una Conferenza dei Capigruppo per stendere un ordine del giorno in cui si danno suggerimenti alla Giunta di come comportarsi in futuro sul problema.

FASIOLO GIUSEPPE - Consigliere:

Mi va benissimo la proposta che poi riprende quello che diceva il Consigliere Merlo. Il contenuto dell'ordine del giorno, o meglio, il contenuto del documento che uscirà dalla Capigruppo deriverà anche dall'esito della discussione di domani sera; non necessariamente un ordine del giorno che inviterà la Giunta a fare qualcosa, ma forse anche dell'altro, perché se dobbiamo invitare Polesine Acque, invitiamo la Polesine Acque.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Certamente, ma la Giunta si attiverà per invitare Polesine Acque.

FASIOLO GIUSEPPE - Consigliere:

Non chiuderei solo a questo il contenuto della decisione dalla Capigruppo.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Si dà atto che è uscita la Consigliere Galvan, quindi, il Consigliere Merlo svolge il ruolo di scrutatore per la minoranza.

Chi è favorevole a questa proposta è pregato di alzare la mano.

La proposta è deliberata all'unanimità.

A questo, punto, avendo terminato i punti all'ordine del giorno, dichiaro sciolta la seduta, ed auguro a tutti la buona notte e grazie a tutti.

INDICE DEI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1	1
PUNTO N. 2	2
PUNTO N. 3	5
PUNTO N. 4	6
PUNTO N. 5	39
PUNTO N. 6	42